...sce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO ... nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti ... Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per ..., franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50 I pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione . via Nuova ... Telefono locale N. 227. Telef. interurbane (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

... la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri ... Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XV. Plenilunio - Leva il sole ore 7.44, tramonta ore 4.16 Trieste, Mercoledì 23 Decembre 1896. Oggi: S. Vittoria — Domani: S. Adamo ed Eva. N. 5463

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il ritorno dei prigionieri italiani. MASSAUA 22 (N). Il piroscafo *Adriatico* della Navigazione generale è partito oggi per Napoli con a bordo il maggiore Nerazzini e il primo scaglione dei prigionieri.

Il generale Albertone è rimasto ad Adis-Abeba per provvedere al rimpatrio degli altri gruppi, composti ciascuno di 200 prigionieri. La marcia è molto difficile in seguito alla mancanza d'acqua. I soccorsi prestati da parte degl'inglesi sono generalmente lodati.

ROMA 22 (N). La *Tribuna* pubblica il seguente dispaccio da Massaua: Iersera è giunto il primo scaglione dei prigionieri, assieme al maggiore Nerazzini. Sono ripartiti tutti sul piroscafo *Adriatico*, stamane alle 7, per l'Italia. Soltanto gli ufficiali e Nerazzini scesero a terra. Baldissera si recò a bordo a salutare i reduci. Al 7 novembre partirono da Adis Abeba Nerazzini, il maggiore Gamerra, il tenente Barberis, il dott. D'Amato, 23 sottoufficiali e soldati, tutti dichiarati dapprima scorta d'onore per il rappresentante italiano e poi dichiarati liberi dal negus. Dopo una faticosa marcia di 17 giorni giunsero ad Harrar, dove Maconnen aveva fatto riunire 185 prigionieri sparsi nella regione, fra cui i tenenti Camera e Gritti, il sottotenente Magno e il dott. Zarich. Partirono da Harrar il 6 decembre, dopo una messa solenne celebrata da mons. Tauring, che regalò a ciascun prigioniero una medaglia sacra. Fatte tre marcie, incontrarono il dott. Mozzetti, che si recava nello Scioa per preparare il secondo scaglione. A Biocaboba furono ricevuti dai dottori De Martino e De Castro della Croce Rossa. La loro accoglienza fu affettuosa, veramente fraterna. Quivi i prigionieri restarono due giorni a riposare, ricevendo ogni specie di conforti, vitto e abiti. De Martino distribuì otto talleri a ciascun soldato e quindici a ciascun sottoufficiale, e consegnò agli ufficiali un magnifico sacco con tutto l'occorrente corredo. Giunsero a Zeila il 18, accolti con feste dalle autorità inglesi locali, dal governatore di Aden, dal comandante della nave *Andrea Provana*. I soldati, benchè avessero sempre marciato a piedi, non erano stanchi. L'accoglienza degli inglesi fu affabilissima. Le autorità offrirono un pranzo agli ufficiali. All'indomani 1000 indigeni fecero una fantasia in onore degli italiani, e i marinai del *Provana* offersero ottime tende ai prigionieri liberati, i quali, all'alba del 21, partirono per Massaua.

Il corrispondente della *Tribuna* continua: Ho ritrovato il maggiore Gamerra incanutito; essendo stato affidato ad un sottocapo di Adis Abeba, ha sofferto molto perchè mancante di ogni comodo, ricevendo il vitto abissino e scarso. Disse che il generale Albertone e gli altri ufficiali stanno bene. Ho riveduto il tenente Barberis, aiutante del maggiore Turritto. Ha una lunga barba bionda. Non è ancora guarito della ferita riportata. Era prigioniero ad Adis Abeba col dott. D'Amato. Entrambi assicurano di non aver sofferto. Ebbero un trattamento relativamente buono, viste le condizioni locali. Lo stesso dissero altri, fra cui il tenente Camera, il tenente Gritti, il sottotenente Magno.

Invece il furiere maggiore Felici racconta che, ferito, fu fatto prigioniero dalla squadra di Maconnen, fu consegnato al fitaurari Arnà, e confinato ad Agordin. Il vitto era orribile, composto di due soli *engerà* al giorno e qualche volta di un po' di latte acido e di carne puzzolente. Ha sofferto il freddo, e rimase quasi sempre ignudo. Mai ebbe alcun soccorso; non ha mai visto talleri. Il primo tallero lo vide quando giunse Nerazzini allo Scioa. Così pure non ha mai veduto alcuna missione.

Molti soldati, anch' essi della colonna di Maconnen, confermano questi lagni, aggiungendo che ogni 15 giorni venivano cambiati di villaggio, ed erano guardati a vista da un custode galla il quale non permetteva loro di oltrepassare la zeriba circondante il *tucul*. Il furiere De Marinis aggiunge che fu anche maltrattato e bastonato durante la prigionia. Molti prigionieri furono adibiti ad estirpare per conto degli indigeni l'erba cattiva dai campi. Il furiere Felici, fu incaricato insieme ad un sergente e ad alcuni soldati di costruire un ponticello di legno su un affluente dell'Auasc. Eseguì il lavoro e scrisse poi sui due lati del ponte queste parole: *I prigionieri italiani — settembre 1896. — Viva l'Italia! Viva la patria!*

Seppe poi che essendo passata la Croce rossa russa aveva fatto cancellare l'iscrizione. Il tenente medico d'Amato, ferito al naso da un colpo di lancia e al collo da un proiettile, conferma il racconto del tenente Madia e si mostra poco soddisfatto della Croce rossa russa, la quale, a Adis Abeba, evitò di visitare i prigionieri italiani, rifiutandosi anzi di curarne uno, sotto pretesto che si trattava di una malattia infettiva. Tutti i prigionieri confermano gli orrori della marcia da Socota durante la quale perirono moltissimi dei nostri di stenti, fame e maltrattamenti. Confermano la ferocia dei nemici all'indomani del combattimento e specialmente dei tigrini di Mangascià, che evirarono persino i vivi.

Il primo scaglione è composto tutto di feriti, meno 60. Gli altri scaglioni seguiranno adagio, non mai composti in numero superiore a 200, stante la marcia faticosissima e la difficoltà di trovare acqua e di organizzare il servizio di approvvigionamento. Il residente inglese a Zeila, Harrington, d'accordo col dott. De Martiro, ha impiantato diverse stazioni di provviste mediante barili. L'aiuto che presta il governo inglese è degno di ammirazione. Il primo gruppo della Croce rossa si è internato verso Harrar, fermandosi a Cambolge.

L'Italia nel Benadir. ROMA 22 (N). Il capitano Sorrentino ha avuto oggi le ultime istruzioni dai ministri Visconti-Venosta e Brin, circa la sua missione nel Benadir. Ripartirà stasera per Napoli, ove si imbarcherà per Mogadiscio.

L'*Italie* dice che le istruzioni date a Sorrentino, sarebbero di vedere se è possibile stabilire continue e pacifiche relazioni commerciali con l'interno, senza le quali il possesso dei cinque porti del Benadir sarebbe di nessun profitto. Dopo che Sorrentino avrà inviato un rapporto sulla situazione, il governo prenderà una decisione sull'ordinamento di quella colonia.

I tributi degl'indigeni dell'Eritrea. ROMA 22 (N). La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto in data 22 novembre, che fissa il tributo annuo della popolazione dell'Eritrea. Il governatore ha facoltà di modificare l'ammontare dell'imposta, purchè l'aumento o la diminuzione non superi di tre decimi l'imposizione fissata per ciascuna regione. Il decreto del governatore, per la modificazione dell'imposizione, deve essere sottoposto al governo. Ecco la tabella dei tributi: Tribù Samhar, 12,250 lire: tribù Taho, 3800; Dancali, 5700; tribù delle isole, 28,750; regione di Cheren, 173,690; Hamasen, 27,200; Seraè, 9300; Decasefa, 2200: Oculè-Cusai, 62,000; tribù Saho (Adi Cajè), 4150; tribù Miniferi, 4300.

Due smentite. ROMA 22 (N). L'*Agenzia italiana* dice prematura i commenti contenuti nella corrispondenza da Massaua, pubblicata iersera dalla *Tribuna*, perchè il piano di fortificazione dell'Eritrea, studiato da Baldissera, non è ancora giunto allo stato di applicazione. L'*Agenzia italiana* smentisce che segreti accordi fra il negus e l'Italia, diano al negus qualsiasi ingerenza nel territorio della Colonia.

Parlamento italiano. ROMA 22 (N). *Senato del regno.* Si comincia la seduta alle ore 15.20 Il presidente comunica il telegramma del re in risposta a quello inviatogli dal presidente in nome del Senato allorchè si approvò l'appannaggio al principe di Napoli. Si discute quindi il progetto di legge sulla convenzione italo-tunisina.

Rossi approva politicamente il trattato; espone però alcuni dubbi su i suoi effetti economici. Domanda quali sieno le intenzioni del governo sulle future relazioni dell'Italia con la Francia, spiegando le condizioni diverse in cui si trova adesso l'Italia dopo nove anni dall'interruzione dei rapporti commerciali con la Francia; tanto che dubita che la ripresa dell'accordo possa essserci vantaggiosa.

Visconti-Venosta risponde confutando i dubbi espressi dall'on. Rossi, mostrando la necessità del trattato, fatto nell'interesse della nostra colonia di Tunisi. Rileva il miglioramento delle nostre relazioni con la Francia, ciò che risponde al voto comune di tutti. Del resto, dice, ogni questione in questo proposito è immatura.

Majorana Calatabiano, relatore, si unisce alle parole pronunciate dal ministro.

Il progetto viene inviato a scrutinio segreto.

Si discute quindi il progetto sulla unificazione dei debiti dei Comuni e delle provincie di Sicilia, di Sardegna e d'Elba. Parlano brevemente il ministro Luzzatti, e il senatore Saracco.

Quest'ultimo si mostrò vivacemente contrario al progetto, che sente di collettivismo e viola il diritto civile. Però anche questo progetto viene inviato a scrutinio segreto.

Dopo che fu stabilito che il Senato si riunirà all'8 gennaio per la discussione dei provvedimenti bancari, il presidente comunica che i progetti oggi discussi furono approvati a scrutinio segreto.

Si leva la seduta alle 21.15.

La situazione in Oriente. COSTANTINOPOLI 22 (B). Oggi fu emanato l' *iradé* d' amnistia per gli armeni, esclusi 84 condannati a morte, ai quali la pena di morte fu commutata nel carcere. Tra quest' ultimi si trovano i vescovi di Bitlis e Boskoei i quali furono internati in un chiostro a Gerusalemme.

Parlamento austriaco. VIENNA 22 (B). *Camera dei signori.* Si decide di porre all'ordine del giorno parecchi progetti di legge approvati dalla Camera dei deputati, fra i quali l'esercizio provvisorio. Si approva poi la novella alla legge industriale con l'aggiunta al § 106 concernente la formazione di istituzioni speciali per gli addetti ausiliari. Il cardinale Gruscha, vivamente applaudito, fa i suoi più vivi ringraziamenti per la regolazione dei rapporti degli apprendisti; saluta con gioia il § 104, in cui si accenna alla necessità che gli apprendisti abbiano un'educazione morale e religiosa ed esprime il desiderio che le corporazioni tengano sommo conto di questa educazione e introducano l'insegnamento religioso domenicale.

Si approva poscia, in seconda e terza lettura, la legge relativa alle disposizioni penali contro le agenzie di emigrazione; così pure sono approvati in seconda e terza lettura il progetto di legge sulle modificazioni da introdursi alla legge sulle facilitazioni di bollo e tassa da accordarsi ai consorzi industriali e agricoli e il fidecommesso Czartoryski.

La Camera esaurisce quindi la discussione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno e precisamente: esercizio provvisorio, legge industriale, abbuono del sale greggio, ed approva la mozione del professore Albert relativamente agli studi idroterapeutici.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 22 (B). *Tavola dei rappresentanti.* Il ministro Feiervary, rispondendo all' interpellanza presentata d' urgenza dal deputato Komiathy, dichiara che la milizia territoriale non potrebbe da sola degnamente figurare all' esposizione mondiale di Parigi per cui si pensò di unirla alla mostra dell' esercito, essendo nell' interesse dell' Ungheria che l'esposizione riesca, per quanto possibile, imponente. (*vivi applausi*). Della risposta del ministro fu presa nota, a voti unanimi.

La prossima seduta avrà luogo all' 11 gennaio 1897.

Nomine pontificie. ROMA 22 (N). Il papa ha nominato il cardinale Macchi a segretario dei Brevi, il cardinale Ledochowski a protettore dei nobili ecclesiastici e il cardinale Agliardi a protettore dei Minori cappuccini.

Di ritorno dalle feste fiorentine. ROMA 22 (N). I sovrani giungeranno a Roma domani alle 5.15, insieme ai principi di Napoli e ai duchi d'Aosta.

L'insurrezione cubana. MADRID 22 (N). Si ha dall'Avana: Furono fatti 57 nuovi arresti, fra cui parecchie distinte personalità, per delitti politici.

NEW-YORK 22 (N). Iersera si tenne un comizio popolare, alla fine del quale la folla fece una clamorosa dimostrazione in favore dei cubani.

Gli ufficiali tedeschi che feriscono. BERLINO 22 (N). In aggiunta al racconto fatto dal *Berliner Tageblatt* sul ferimento di un giovanetto di 14 anni avvenuto da parte di un ufficiale domenica scorsa a Stargard, si hanno i seguenti particolari:

Il tenente Zastrow del 9 reggimento era stato urtato per istrada da alcuni giovanetti. Il tenente sfoderò la sciabola e volle inseguire i giovanetti. Correndo s' imbattè in alcuni ragazzi che uscivano da un trattenimento. I ragazzi spaventati alla vista di quell'ufficiale, che correva brandendo la sciabola, si misero a fuggire. Il tenente però giunse ad afferrare uno di loro, un ragazzo quattordicenne, figlio di un calzolaio, e con la sciabola gli inferse alcune gravi ferite alla testa. Lo condusse quindi al corpo di guardia. Il fatto ha destato enorme impressione. E' stata avviata una inchiesta.

Un' ambasciatore in pericolo di vita. VIENNA 22 (N). L' ambasciatore francese Lozé recatosi alla caccia del fagiano, corse serio pericolo di vita.

Mentre l' ambasciatore stava sull' attenti, sbucò improvvisamente da un cespuglio un cervo, e correndo precipitosamente avrebbe certamente investito il Lozé, se questi, con molta presenza di spirito, non si fosse gettato rapidamente in disparte. Il cervo nella corsa strappò dal capo il cappello all' ambasciatore.

La questione del metropolita rumeno. VIENNA 22 (N). Notizie mandate da Bucarest, da persone degne di fede, assicurano che col ritiro del gabinetto Sturdza non è stata ancor definita la questione del metropolita Gennadios. La principessa ereditaria, Maria, che attualmente si trova all'estero ha fatto sapere a re Carlo che non ritornerà in Rumenia sino a tanto che il metropolita Gennadios non sia reintegrato nella sua carica.

Gli sloveni alla Dieta stiriana. — GRAZ 22 (N). Corre voce che i deputati sloveni dichiareranno alla prima seduta della Dieta di abbandonare la politica di astensione e di essere intenzionati a partecipare a tutte le sedute della Dietà.

La legge di Borsa in Germania. BERLINO 22 (N). I frequentatori della locale Borsa dei prodotti hanno decise di attendere la publicazione delle nuove disposizioni relative all'imposta di Borsa prima di stabilire definitivamente la loro astensione dalla Borsa ufficiale.

I frequentatori delle Borse dei prodotti di Annover e di Colonia hanno tenuto oggi conferenze. La Borsa d'Annover rimarrà chiusa a partire dal 1. gennaio p. v.

L' elezione del borgomastro di Praga. PRAGA 22 (B). Oggi doveva aver luogo l'elezione del borgomastro. Due volte furono deposti i voti nell'urna ma in ambedue gli spogli non si trovò un candidato il quale avesse raccolto la necessaria maggioranza di due terzi. L'atto elettorale perciò si ripeterà ancora una volta domani e per la validità dell' elezione basterà la semplice maggioranza.

Le elezioni in Dalmazia. ZARA 22 (N). Oggi seguì la votazione da parte degli elettori eletti per i foresi di Ragusa. Nella prima votazione il croato opportunista prete Cernizza riportò 20 voti, il croato radicale dott. Trumbich 13 e il croato di colore incerto Dr. Pietro Klaich 7. Nella votazione ristretta riuscì il radicale Trumbich con 22 voti contro l'opportunista Cernizza che ne aveva raccolti 20.

Le disgrazie nella marina francese. BREST 22 (N). Stamane la corazzata *Charles Martel*, uscendo dalla rada per continuare le prove di velocità, urtò in un ostacolo, che si suppone essere un frammento di nave naufragata. La corazzata ne ebbe guastata l'elica. Si dovrà rimettere la nave nel bacino.

Notizie parlamentari italiane. — ROMA 22 (N). Nei circoli ministeriali si esclude assolutamente che il governo pensi a chiudere la sessione.

— Circa 200 deputati hanno lasciato tra iersera ed oggi la capitale. Gli altri se ne andranno domani.

Un viaggio sospeso. ROMA 22 (N). Rudinì, che doveva recarsi oggi a Firenze ha sospeso il suo viaggio. Assistette alla seduta del Senato.

Dimissioni ritirate. ROMA 22 (N.) L'*Agenzia italiana* annunzia che l' onor. Compans, dopo il colloquio avuto col ministro Guicciardini, ha ritirato le sue dimissioni.

La salute del generale Cosenz. ROMA 22 (N). Il generale Cosenz è entrato in convalescenza.

Al Consiglio comunale di Vienna. VIENNA 22 (N). Nell' odierna seduta del Consiglio comunale il consigliere Steiner fece la proposta che sia invitato il governo a promulgare una legge in forza della quale il comune sia autorizzato ad incassare un contributo sul giro di effetti alla Borsa viennese, nell' importo eguale all' imposta che percepisce lo stato.

Il Consiglio decise poi di assumere un prestito di 5 milioni di fiorini per l' erezione di un'officina comunale del gas.

Un' altra principessa che fugge con l'amante. BRUSSELLES 22 (N). Tema di tutti i discorsi è la fuga della principessa Chinay col capo di un'orchestra di zingari che era qui di passaggio. La coppia degli amanti sarebbe a Budapest. Il marito, principe Chinay chiederà il divorzio.

Un violentissimo temporale in Sicilia. CATANIA 22 (N). Ierinotte si è scatenato un violentissimo temporale accompagnato da lampi e tuoni, il quale ha cagionato danni immensi. Il fiume Simeto, causa la piena, straripò. Il treno diretto per Siracusa rimase bloccato. L'autorità di Catania fece partire un altro treno. Si mandarono barche, provviste di viveri per i viaggiatori nonchè personale ferroviario. La strada provinciale fu rotta dalla piena del Simeto, la quale portò via una baracca assieme ad un vecchio che colà abitava e del quale s'ignora la sorte. Travi, pagliai, capanne, animali, alberi di limoni, tutto galleggia e viene trascinato dall' acqua. In contrada Fiumazzo 14 individui s'erano rifugiati sopra un albero d'olivo. Fra questi c'era il castaldo Bertini, il quale vedendo alcuni buoi affogare, scese dall' albero. Anch'egli però fu trasportato dalla corrente e annegò miseramente. Altri due individui rimasero feriti. Le linee ferroviarie e telegrafiche sono interrotte. Truppa e pompieri sono partiti per procedere all'opera di salvataggio. Il tempo continuà ad essere minaccioso.

SIRACUSA 22 (N). Il temporale dell'altra notte ha cagionato gravi danni alla campagna. In seguito al vento violentissimo furono abbattuti alcuni secolari alberi d' olivo e di carubbo. Molti casolari furono scoperchiati. A Siracusa e a Catania le vie sono allagate. Locomotive speciali esplorano il terreno, prima del passaggio del treno, temendosi qualche frana. Ogni comunicazione è interrotta. Da quarant'otto ore non giungono nè viaggiatori nè corrispondenze. Non è stato ancora attivato il servizio di trasbordo. Si deplora vivamente la fenomenale rilassatezza di alcune autorità in questa circostanza. Il tempo è oggi migliorato; il mare è sempre agitato. In porto si sono rifugiati molti bastimenti.

Un dramma d'amore. TROPPAVIA 22 (N). Nel bosco comunale presso Gr. Peterwitz, al confine prussiano, sono stati trovati dai taglialegna i cadaveri di due amanti. I due giovani si erano uccisi a colpi di rivoltella. Presso di loro è stato rinvenuto un biglietto in cui domandavano di esser sepolti assieme. Finora non si è potuto constatare l'identità dei due disgraziati i cui cadaveri si trovano già in istato di avanzata putrefazione.

Una strana esplosione. BERLINO 22 (N). In una farmacia è avvenuta oggi una esplosione piuttosto strana. Mentre si stava lavando il pavimento, alcune goccie d'acqua caddero sopra una cassetta contenente quattro litri di etere concentrato. La cassetta esplose e il liquido sparsosi sul pavimento penetrò nell' attiguo laboratorio dove si stava fabbricando dell'acqua gasosa e dove accendendosi al calore del caminetto produsse un incendio. Sei persone riportarono gravi ustioni alle mani ed ai piedi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il nostro Consiglio municipale tenne iersera la sua XXXII seduta pubblica, sotto la presidenza del sig. Podestà, presenti 36 consiglieri. Aveva scusato la propria assenza l'on Geiringer.

Per le famiglie delle vittime di un dramma in mare.

Letto ed approvato il Processo Verbale dell'antecedente adunanza, il Podestà comunica, che, in seguito all' infortunio marittimo nel quale perdettero la vita quattro pescatori di Santa Croce, assunse presso il capo distrettuale di Prosecco informazioni sulle condizioni economiche delle famiglie delle vittime. Risultò che esse versano nella più squallida miseria. V' è una vedova in istato di avanzata gravidanza e con cinque figli, un'altra con quattro, una terza con due, e il quarto, celibe, lascia derelitte la madre e la sorella, di cui era l'unico sostegno. In seguito a ciò, la Delegazione deliberava d' urgenza, salva la sanatoria del Consiglio, di mettere l' importo di f. 400 a disposizione dell' Esecutivo, perchè ne curi l'equa distribuzione fra i superstiti. Prega il Consiglio di accordare tale sanatoria.

E' accordata a voti unanimi.

Le addizionali comunali sul dazio consumo.

Il Comitato di Finanza, per bocca dell'assessore sig. Verneda, in adempimento all'incarico avuto dal Consiglio nella seduta del 12 Nov. p. p. riferisce sul rescritto luogotenenziale concernente le addizionali comunali sul dazio consumo per il 1897. Il Comitato dichiara che ricevette una penosa impressione tanto dalle riduzioni che il Ministero volle portare alle imposizioni comunali sulla birra, quanto dalle osservazioni con cui questa misura era accompagnata. Dimostra come la riduzione del dazio sulla birra non fosse necessaria sotto alcun punto di vista, non trattandosi di un articolo di prima necessità, ed essendo così floride le condizioni dei produttori di birra da poter questa agevolmente sostenere il lieve aggravio. In confronto, il Comune subisce nei suoi redditi una diminuzione di f. 49758, i quali vanno esclusivamente ad aumentare gli enormi guadagni dei produttori di birra. E' impossibile trovare lì per lì provvedimenti atti a compensare questa perdita, tanto più che l' attuale Consiglio, essendo prossimo allo spirare del proprio mandato, non può riflettere all'introduzione di nuove imposizioni nè alla conclusione di operazioni finanziarie, compito questo che dev'essere lasciato al Consiglio futuro. Trova perciò opportuno, il Comitato, di insistere per la conservazione dell'addizionale sulla birra almeno fino al 1898.

In quanto alle deficienze lamentate dal Ministero nel bilancio comunale, sembra strano alla Commissione che mentre si riducono al Comune le rendite, si venga in certo qual modo a rimproverargli le deficienze del bilancio. Queste deficienze non dipendono certamente da spese ingiustificate o voluttuarie, ma dalle ognor crescenti esigenze dei servizi pubblici e dalla difficoltà di trovar nuove rendite senza aggravare di soverchio la cittadinanza, le cui condizioni sono presentemente tutt'altro che floride. Tuttavia il Comitato di Finanza si è occupato anche di questo e il Magistrato civico ha già raccolto un largo materiale di studio, il quale permetterà di vedere se e quali nuovi cespiti di rendita si possano trovare a copertura delle deficienze per il preventivo dell'anno 1898. Il governo potrebbe poi concorrervi esso pure, accordando un'equa riduzione del canone che il Comune paga per le guardie di p. s. in una misura di molto superiore a quella di altre città. Ritiene che si debba rinnovare al Governo la domanda, fatta altre volte, per la riduzione di questo canone.

In quanto alla forma del rescritto e alla richiesta della presentazione entro 3 mesi di un rapporto sui modi di copertura della deficienza, la Commissione non riconosce al Governo il diritto di fare al Podestà una simile domanda, che lede l' indipendenza del Comune. Si dovrà quindi rispondere analogamente, aggiungendo che la cura di provvedere alla copertura delle deficienze del bilancio fu lasciata alla futura amministrazione. Riassumendo, le proposte della Commissione di finanza sono:

1° Rinnovare al Governo la domanda di concessione per tutto l'anno 1897 di addizionali sulla birra, uguali a quelle accordate per il 1896;

2° Rinnovare la domanda per un' equa riduzione del canone per le guardie di pubblica sicurezza;

3° Rescrivere al Ministero, in risposta al rescritto 3 Novembre 1896, che la copertura della deficienza formò già oggetto di studio da parte della Commissione di finanza e ne fu lasciata la cura al futuro Consiglio per il preventivo del 1898; che non era il caso di chiedere in proposito un rapporto al signor Podestà, per l' indipendenza di questo, e tanto meno entro il termine perentorio di 3 mesi, non sussistendo l' opportunità nè la possibilità di farlo.

Messe ai voti queste proposte, sono approvate, le prime due ad unanimità e la terza con tutti i voti, meno quelli dei due territoriali presenti.

I ricorsi contro le decisioni del Magistrato, in oggetto elettorale.

L' assessore signor Parovel prende posto al tavolo del Relatore, e legge la seguente breve riferta:

Inclito Consiglio!

Esposte a pubblica ispezione le liste elettorali originarie, che dovranno servir di base alle elezioni generali del nuovo Consiglio, furono prodotti contro le stesse 1350 reclami, sui quali il Magistrato ha pronunciato le sue decisioni.

Contro queste decisioni sono stati presentati alcuni ricorsi, l' esaurimento dei quali, a sensi del § 44 dello Statuto civico, spetta ora all' Inclito Consiglio.

Seguendo la pratica finora osservata, mi onoro di presentare questi ricorsi all'Inclito Consiglio, con preghiera di voler esternarsi sul modo di trattamento, e mi permetto di ricordare che altre volte l' oggetto fu demandato per esame e proposta ad una commissione composta di cinque membri.

Podestà. Prima di aprire la discussione su questo oggetto, mi trovo in dovere di riferire al Consiglio sopra alcune circostanze verificatesi nella procedura elettorale e precisamente su ciò: che il Magistrato civico ha ritenuto opportuno di non dar evasione meritamente a 336 reclami prodotti in una lingua che non è quella d' ufficio del Comune, che non è quella della città. (*bene, bravo*) In seguito a ciò, i reclamanti si rivolsero all'i. r. Luogotenenza, la quale mi fece pervenire questo decreto, di cui prego il sig. segretario di Consiglio a voler dare lettura.

Il *Dr. Boccardi* legge.

«Gli acchiusi reclami elettorali dell' avv. Dr. Gustavo Gregorin e Dr. Rybar furono evasi dal Magistrato civico col suo decreto del 15 corr. N. 60914 nel senso, che questi reclami non possono essere assoggettati a trattazione ufficiosa, perchè prodotti in una lingua differente dalla lingua ufficiale del Comune cioè l' italiana.

«Con questa evasione il Magistrato ha violato tanto la legge quanto i suoi doveri

d'ufficio, perchè i reclamanti erano tanto in diritto di produrre i loro reclami in una lingua del paese, quanto il Magistrato era in dovere a sensi del § 44 dello Statuto di evaderli meritoriamente entro sei giorni.

«Io trasmetto perciò a V. S. i reclami presentati dal Dr. Gregorin e Dr. Rybar coll'invito di voler obbligare il Magistrato alla decisione meritoria sugli stessi e precisamente, richiamandomi al § 128 dello Statuto, coll'ordine espresso, che la decisione su questi ricorsi debba essere pronunciata entro sei giorni a die recepto, mentre in caso contrario io prenderò le opportune disposizioni, per mandare ad effetto questo incarico.

L' i. r. Luogotenente: *Rinaldini*, m. p.»

Il Podestà apre la discussione.

Piccoli: Propongo che, come di consueto, i reclami sieno affidati ad una commissione composta di cinque membri, da eleggersi in questa medesima seduta. In pari tempo la importanza e l'urgenza delle comunicazioni che ci fece il signor Podestà mi sembrano tali, da farmi ritenere che il Consiglio municipale dovesse occuparsene oggi stesso. E ciò, sia per determinare il modo di trattazione, sia per venire ad una deliberazione di merito. Premetto che, a mio modo di vedere, il Magistrato, che respinse i reclami, ha agito come autorità municipale e non come autorità delegata dall'i. r. governo. Ritengo quindi che un reclamo qualsiasi contro quello che deliberò il Magistrato doveva esser diretto al Consiglio e che l'i. r. Luogotenenza non avrebbe dovuto accoglierlo per ragione di incompetenza. Mi sembra che il reclamo prodotto all'i. r. Luogotenenza costituisca una violenza del nostro Statuto e che l'ordine della Luogotenenza, colla minaccia che vi è congiunta, sarebbe, qualora dovesse aver effetto, contrario alle disposizioni precise del nostro Statuto. Di fatti, io sono nel convincimento, desunto dall'accurato esame del nostro Statuto e di quello di un' altra città importante, che ha molta attinenza col nostro, quello cioè della città di Vienna, che tutto ciò che concerne le elezioni appartenga alle attribuzioni *naturali* del Comune. Infatti, il nostro Statuto stabilisce che in tutti gli oggetti sui quali il Magistrato decide in affari delegati, il ricorso va alla Luogotenenza e quando il Magistrato decide in oggetto di attribuzioni naturali del Comune, allora il ricorso va alla Delegazione, che ne riserva la decisione al Consiglio. Lo stesso avviene collo Statuto della città di Vienna, ove è pure stabilito il medesimo principio; con la sola differenza che i ricorsi contro le deliberazioni del Magistrato in oggetti di competenza comunale vanno al Consiglio della città (*Stadtrath*) che corrisponde alla nostra Delegazione municipale, soggiungendo lo Statuto che il Consiglio della città è autorità esclusivamente competente nelle mansioni di attribuzione *naturale* del Comune. Quando non si ragionasse così, si verrebbe a ben strane conseguenze. Se volessimo considerare come attribuzioni delegate le mansioni elettorali del Magistrato, ne verrebbe per conseguenza che su tale materia potrebbero essere ad esso impartiti ordini dalla Luogotenenza e dal Ministero. Ma poichè i reclami contro l'operato elettorale del Magistrato sono di competenza del Consiglio, ne conseguirebbe che il Consiglio sarebbe chiamato a decidere al disopra del Ministero e potrebbe cassare una decisione presa forse dal Magistrato per ordine del Ministero, pervenuto pel tramite della Luogotenenza. Io credo dunque che non ci possa essere più dubbio intorno alla qualità in cui fungeva il Magistrato quando respinse i reclami di cui si tratta. Ma se così è, è evidente che nè i reclami dovevano esser diretti alla Luogotenenza, nè potevano i reclami, comunque, essere dalla stessa accolti, per ragione di incompetenza. Mi pare che l'oggetto sarebbe maturo per una deliberazione, ma siccome si tratta di una questione complessa, non accennata nell'ordine del giorno e non vorrei che ci si rimproverassè di aver presa una decisione improvvisa, senza che tutti potessero prepararsi alla discussione - dalla quale non rifuggo, anzi la desidero ampia - io farei la proposta che anche questo argomento venga demandato alla medesima commissione cui si demandano questa sera i reclami.

Riepilogando: I reclami siano demandati a una commissione di cinque membri e alla medesima sia pur demandato l'argomento di cui ci intrattenne il sig. Podestà, affinchè essa, con quella sollecitudine che l'argomento permette, riferisca in proposito.

Il Podestà, accertatosi che l'urgenza della proposta è appoggiata, apre la discussione sulla stessa.

Commissario imperiale bar. Conrad. Debbo oppormi a questa proposta. Ritengo che il decreto dell'i. r. Luogotenenza, concernente questo ricorso, non possa essere oggetto di deliberazione da parte di quest'inclito Consiglio.

Come i signori hanno inteso, questi ricorsi non sono stati evasi. Quindi la competenza dell'inclito Consiglio a tenore dello Statuto non è oggi in questione. Che l'egregio preopinante sostenga che gli affari elettorali sieno di attribuzione naturale del Comune, mi meraviglio altamente di sentire da lui, inquantochè egli, invecchiato nella vita parlamentare, dovrebbe avervi acquistato una certa pratica e sapere quante decisioni furono emesse nel senso contrario, ed anche ripetutamente sospesi deliberati di questo Consiglio, quando furono trovati illegali; ciò avrebbe dovuto indurlo a ritenere che si tratta di affari d'attribuzioni delegate. In questo caso poi si tratta soltanto di reclami non evasi, e perciò di una questione di forma. Ripeto che io debbo oppormi a questa proposta.

Piccoli. Mi preme anzitutto di rispondere alle obiezioni fatte dal signor commissario imperiale. Egli osserva che non si tratta di decisioni su materia elettorale; ma la distinzione che egli intende di fare, non mi sembra avere importanza. E' sempre un'autorità elettorale che ha evaso l'atto; l'evasione sia poi stata di forma o di merito, è sempre una decisione emessa da un'autorità elettorale di prima istanza, contro la quale dev'essere aperto il ricorso a quella di seconda, che è il Consiglio. Non ritengo ammissibile che in un caso il ricorso vada al Consiglio ed in un altro vada alla Luogotenenza. Quanto alla questione di merito credo che non sia questo il momento di discuterla e di affrontarla. Voglio però osservare che se vi sono decisioni in proposito, queste non riguardano nè lo Statuto di Vienna nè quello di Trieste; le decisioni riguardano Comuni che non avevano statuto proprio nel quale fosse tassativamente stabilito a chi debbano andare i ricorsi. D'altra parte, quanto alle decisioni, io non so se il commissario imperiale la pensi come me; per me le decisioni hanno un valore molto relativo, tanto più che si sa che i tribunali un giorno giudicano in un modo e un giorno in un altro, tanto è vero che la Suprema Corte di giustizia ha dovuto riordinare il Repertorio dei giudicati per toglierne tutte le contraddizioni che ad ogni passo vi si riscontravano. Per me, al disopra dei magistrati, al disopra delle loro decisioni sta la legge, ed io non posso adattarmi ad interpretarla in un modo diverso da quello che mi par buono, soltanto perchè altri lo ha fatto. Quanto all'incompetenza del Consiglio, voglio aggiungere che, se anche valessero le osservazioni fatte dal signor commissario governativo, egli dovrebbe pur ricordare l'articolo 101 che ci accorda il diritto di presentare gravame in qualunque caso ci accorgiamo di una irregolarità; e il Consiglio avrà bisogno anche per applicare l'art. 101, delle informazioni di questa sua commissione.

Luzzatto M. Qui si agita l'eterna questione delle attribuzioni naturali e delegate. Lo statuto, come l'on. Piccoli ha già accennato e tutti conoscono, ha due specie di disposizioni. Le une riguardano il Magistrato come autorità politica di prima istanza; le altre lo riguardano come organo esecutivo del Comune: si tratta di fare una specie di scelta fra le une e le altre. Ma se i ricorsi in materia di attribuzione delegata vanno alla Luogotenenza ed i ricorsi in materia di attribuzione naturale vanno al Consiglio, siccome i ricorsi in materia elettorale vanno al Consiglio, la conclusione logica sarebbe che queste attribuzioni non possano annoverarsi fra le delegate, perchè contraddizioni nella stessa legge non vi sono. Un fatto strano sarebbe anche questo che, cioè, gli statuti di tutte le città austriache — ed io ne ho consultati più di una dozzina — hanno le stesse disposizioni e in tutti è ammesso il ricorso in affari elettorali al Consiglio o, come accennava l'on. Piccoli per Vienna, alla Delegazione municipale.

Ma vi è un caso ancora più strano: che in una città di cui non ho presente il nome, la decisione di I.a istanza non è fatta dal Magistrato, ma da una speciale commissione, in cui, oltre agli impiegati magistratuali, figurano membri del Consiglio della città; mi pare che sia difficile che a questo genere di commissione si possa attribuire il carattere d'autorità politica di prima istanza. Del resto, in quanto alle decisioni citate dal signor commissario imperiale, mi sarebbe più gradito che egli invece di decisioni avesse citato leggi. Non sono in materia di una competenza indiscutibile, ma me ne sono occupato a lungo ed ho esaminato un'infinità di leggi, senza averne potuto trovare alcuna in cui sia detto che il ricorso in materia di elezioni comunali contro le decisioni del Magistrato, debba essere evaso dall'autorità politica di II.a istanza. Una disposizione di legge esiste a tale proposito, ma riguarda soltanto le rappresentanze provinciali.

Non chiedendo alcun altro la parola, la discussione è chiusa. Il Podestà mette ai voti le due proposte dell'on. Piccoli, che sono approvate all'unanimità, meno i voti dei due territoriali presenti.

Si passa tosto alla nomina della commissione. Sono deposte 35 schede e riescono eletti gli onor.: Artelli con voti 30, Cambon 34, Piccoli 34, Venezian 32 e Vio 33.

Esauriti così gli oggetti posti all'ordine del giorno, il Podestà toglie la seduta pubblica alle 8.

Trattenutosi quindi in

Seduta segreta

il Consiglio prende le seguenti deliberazioni:

E' accordata pensione di grazia alla vedova di un cursore magistratuale.

E' continuato provvedimento graziale alla vedova di un funzionario civico.

A cursori magistratuali presso la civica Esattoria sono nominati Antonio Pippan, con f. 600, Antonio Bertolini con f. 550, Giovanni Zuban e Antonio Blasizza, con f. 500, e Albino Furlani, con f. 450.

La maestra seconda dei civici giardini d'infanzia Polissena Faè è traslocata dal giardino di Rena Nuova a quello di via Madonnina.

A maestra seconda effettiva per il civico giardino infantile di Rena Nuova è nominata Luigia Di Pauli.

Ad assistenti di cancelleria per il civico Monte di pietà sono nominati i concorrenti Giovanni Orso e Pietro Penso.

«Il giornale del governo è morto! Viva il giornale del governo!» *L'Adria*, nel suo numero di ieri, dà il triste annuncio del suo imminente decesso, che avverrà — sia permesso d'aggiungere a noi — dopo lunga e penosa malattia, sopportata tutt'altro che con cristiana rassegnazione.

L'agonia del supplemento ufficiale si protrarrà fino all'ultimo del corrente dicembre; dopo, per esso la pace eterna ed il nulla e ad altri, con l'eredità dei suoi affetti e dei suoi odî, l'obbligo penoso di passare il collo nello stesso giogo e di tirare avanti lo stesso carro.

Venuta al mondo per combattere e lottare, l'*Adria* ha fatto il dover suo fino all'ultimo e se essa oggi reclina il capo al destino non è nè per colpa nè per volontà sua. Gravemente malata di tabe da circa 15 anni, avrebbe potuto vivere ancora se il suo crudel genitore, dopo aver adottato un estraneo, per il quale aveva qualche obbliguccio di riconoscenza, non avesse infranto la siringa delle iniezioni per impugnare il coltello dell'infanticida.

L'Adria muore per effetto di un'evoluzione, che si sta compiendo davanti agli occhi di tutti; non si estingue il còmpito suo, che semplicemente passa ad altre mani; non è quindi un nemico che scompare, ma una bandiera che cambia d'alfiere.

Quale sarà la differenza?

Nella sostanza, nessuna; e siamo certi noi di trovar di fronte gli stessi principi e gli stessi sistemi. Nelle forme però ci sarà questo, di nuovo: i fili che movevano l'*Adria* li vedevano tutti, tirati com'erano, sopra le teste dei passanti, dal palazzo del governo alla redazione del suo giornale; quelli che dovranno muoverne il successore, si terranno invece nascosti.

Con ciò il governo ritiene — è evidente e non ha d'uopo di prova — che potrà cogliere gli stessi risultati, diminuendo le proprie responsabilità.

Non sappiamo se dal suo punto di vista ci guadagnerà qualche cosa; ma è certo che il cambiamento che sta per succedere non può modificare — sia in meglio, sia in peggio — che la sola posizione del governo.

L'idea liberale, le corporazioni e gl'istituti che la rappresentano avranno di fronte sempre le stesse batterie; di nuovo non ci sarà che la polvere, che sarà... *senza fumo*.

***

Noi, per quanto nulla ci procuri d'increscioso la scomparsa dell'*Adria*, non possiamo considerar la sua fine senza un tal qual senso di compianto. E' il compianto dal quale mai può sottrarsi chi nella morte di un organismo qualunque abbia avuto una parte diretta o indiretta.

Quando sorse e fu compreso il bisogno che ad una fonte più pura e più libera appressasse il nostro popolo le labbra, l'*Adria*, che stava godendo appieno il fiorito maggio del suo rapido sviluppo, vide poco a poco avvizzir le sue foglie.

Furono introdotte innovazioni nel servizio interno ed esterno, furono modificati, per quanto senza criterî costanti, i sistemi di aggressione e di difesa; tutto questo, però, senz'alcun risultato.

Si pensò allora, dopo l'inutile tentativo di un supplemento meridiano, di ribassare il prezzo del giornale, riducendolo del cinquanta per cento; ma la vendita dell'*Adria* ad un soldo — quel soldo che il *Piccolo* paga soltanto di bollo — non ebbe altro effetto che di diminuirne della metà gli introiti.

Era finita: il rapido volo delle giovani idee — non gli anni del calendario o la ruggine della sua tecnica tarda e antiquata — aveva reso l'*Adria* decrepita, impotente, floscia; e... il *Mefistofele* di Goethe non venne.

Cionondimeno, — lo ripetiamo — l'*Adria* che, grazie ai genitori suoi, non aveva bisogno di guadagnare per vivere, anche malata, anche impotente, avrebbe potuto tirare innanzi ancora, se un suo compagno della stessa scuola, riuscito a ingraziarsi i parenti, non le avesse fatto la *cavalletta*, per pigliare il suo posto a tavola. Ora: *Il giornale del governo è morto! Viva il giornale del governo!*

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti f. 10 dal signor Carlo Cossitz per onorare la memoria dell'ottima signora Nina Mendl-Salem, decessa a Galatz.

I libri per ragazzi. — «Alla luce del vero.» Sì; sono tramontati i gnomi, i folletti, le ninfe, le chimere, le fate. E ha ragione il Boccardi; anche per i ragazzi ci vuole l'allettamento del vero, o, per lo meno, del verosimile. Poichè essi sanno oramai ragionare con la testa propria e sanno discernere, se non profondamente, almeno alla superficie, quanto può accadere e quanto non può accadere nella vita, conviene offrir loro dei quadretti, le cui figure si movano come noi, parlino come noi, sentano come noi. Còmpito difficilissimo, questo, che il nostro simpatico scrittore si è imposto. Difficile anche più, forse, di quello impostosi con le *Fiabe*. Queste, sono scritte per i fanciulletti e basta parlare alla loro fantasia, basta incatenarne l'attenzione col luccichìo di un pulviscolo d'oro; per i ragazzi, per gli adolescenti invece, i colori vivaci, le dorature, i fregi non bastano più; non bastano le figure e i pupazzetti luccicanti; essi oggi vogliono vederci dentro, nei loro balocchi lasciati ieri in abbandono; non più i meccanismi miracolosi li seducono. Il pulcinella di legno è morto, dopo una mutilazione penosa; ed essi sentono, i ragazzi, il cui pensiero si schiude agli orizzonti del vero, che Pulcinella palpita, e soffre, e piange sotto la smorfia plebea.

Difficilissimo, ripetiamo, lo scrivere per i ragazzi, i quali, come osservò giustamente il De Amicis, sono sempre un po' meno ragazzi di quanto noi li crediamo. — Si deve dir loro tutta la verità? Oppure si deve nascondergliela interamente? Ecco il problema. La verità brutta, quella orribile proprio, a cui ci ha abituati il realismo dello Zola, no, diamine! Non spingiamo le cose tropp' oltre. — Ma un po' di senso del vero; qualche pillola leggermente amarognola, a cui tenga dietro, magari, una pallottolina di zucchero; ecco quanto si può tentare. — Così deve aver pensato Alberto Boccardi. E bandì il troppo latte e miele, il troppo dolciume, da questo suo libro per i ragazzi, mentre d'altra parte ebbe cura scrupolosa che dai suoi racconti scaturisse, vivida e sana, un'onda vivificante di morale: un insegnamento efficace, quello ch'egli già ci fa presentire nella sua garbata prefazione, ove dice:

«Gli afflitti, i diseredati dalla fortuna, coloro contro ai quali cospirano le avversità della sorte, le seduzioni del vizio o i malefici influssi dell'ignoranza, no, non sono abbandonati. Lassù, in alto, dove l'aria è pura e il cielo limpido come zaffiro, splende fulgidissimo un astro.»

E' per questo, che, mentre a noi, un po' scettici, parrà troppo rapida forse la scala ascendente dello *stregonello*, che, da mendico diventa direttore di una Zolfara e ha la soddisfazione di vedersi supplicato di un posto da quegli, che, ragazzo, si era burlato di lui e lo aveva trattato altezzosamente, — non bisogna che dimentichiamo come il volume del Boccardi non sia fatto per noi, ma bensì per i nostri figliuoli. E sarà per lo stesso motivo che la redenzione del figlio ladruncolo, il quale lava la sua colpa nel proprio sangue versato in Africa, eroicamente, spegnerà sulle nostre labbra il sorriso, ove si pensi che i nostri ragazzi potranno trarne un precetto, un memento durevole.

Presi, però, oggettivamente, come opere d'arte — poichè il Boccardi, pure scrivendo per i ragazzi, ha fatto dell'arte — i due racconti più belli del volume, sono *Alba ed Albina* (melanconica storia di due povere sorelle-prodigi che agiscono in caffè concerto) e *La virtù senza premio*, — quest'ultimo, sopratutti. La figura di *Annalena Dorligo*, quella povera domestica, che dedica tutta la vita ai padroni e sacrifica tutto per loro, e quando sono in miseria li soccorre, non raccogliendo poi che l'alterezza, il freddo disdegno, la carità che umilia, scambio della parola buona che ravviva e conforta, — è schizzata con tratti da maestro; è, (come si dice con una frase di cui ora si è fatto un po' di sciupio) una figura *vissuta*. Così, come l'autore ce la presenta, ci sembra d'averla veduta, d'averla incontrata nel nostro cammino, e l'interesse con cui la seguiamo ci induce ad ammirarne la bontà, l'abnegazione, il quasi inconscio eroismo; eroismo senza apparato scenico, senza lustrini, senza toghe da comparsa melodramatica: a nulla aspirante, fuorchè alla soddisfazione intima e segreta della coscienza. L'*Inno al lavoro* tocca la questione dei fanciulli cui la speculazione paterna condanna alll'accattonaggio; mentre col *Toccasana*, racconto con cui si chiude il volume, il Boccardi esorta i ragazzi alla fede in sè stessi.

Il libro, da cima a fondo, è divertentissimo a leggersi: così l'utile ch'esso può produrre nell'anima e nella mente dei nostri ragazzi, si infiltra senza apparato didattico. E' un risultato a cui pochi volumi possono aspirare. La strenna per Natale non potrebb'essere più promettrice di buoni frutti.

Per le famiglie dei pescatori di S. Croce, vittime di un infortunio. Ecco le offerte pervenuteci ieri, a vantaggio delle famiglie dei disgraziati pescatori di S. Croce, vittime del mare:

C. B.	corone	4.—
Socrate	»	1.—
Ditta C. Greinitz Neffen	»	30.—
M. G.	»	2.—
Claruccia	»	6.—
Due tavoleggianti del caffè «Moncenisio» che non sono Toni.	»	1.20
Nicolò A.	»	4.—
Somma precedentemente raccolta	»	381.40
Totale delle offerte finora pervenuteci	Cor.	429.60

Deragliamento di un treno. Ci scrive il nostro corrispondente rovignese in data di ieri:

Stamane alle 10, al Tribunale si sospendeva il processo in attesa dei testimoni che dovevano arrivare col treno delle 9.10 e che, in causa di ritardo, non era ancora arrivato. Appena verso le 11, qualcuno dei testimoni, arrivò a Rovigno... a piedi, anzichè in ferrovia, e si venne a sapere che il treno delle 9.10 era deragliato presso la stazione di Villa di Rovigno, e precisamente nella posizione denominata Fratta, in causa della rottura di una rotaia. La macchina si è investita nella ghiaia, ma fu subito fermata, evitandosi così una disgrazia sicura, tanto più che, caso raro, nel treno si trovavano più di 60 viaggiatori.

Furono spediti subito da Canfanaro e Rovigno operai per sgomberare la linea, ma finora il lavoro non venne finito. La posta viene ricevuta e condotta con carrozza fino a Canfanaro ed il dirigente locale signor Robba si prese tutte le premure onde non vengano interrotte le regolari funzioni postali.

*** In proposito il *Correspondenz Bureau* ci comunica in data di ieri: Stamane alle 8.20, quando il treno passeggeri N. 243 giunse al chil. 12 del tratto ferroviario Canfanaro-Rovigno, deviarono, in seguito ad una rottura del binario, la locomotiva e alcuni carrozzoni.

I passeggeri e il personale di servizio rimasero incolumi. Il movimento ferroviario sulla linea fu però sospeso per motivi di sgombero di materiale. Il movimento sarà ripreso nella mattina di domani 23.

Il tifo a Pola. Il *Corr. Bureau* ci comunica da Pola in data di ieri: Oggi a mezzodì è arrivato il luogotenente cav. de Rinaldini, il quale, per autorizzazione avuta dal presidente dei ministri, assegnò al comune la sovvenzione d'epidemia. Il nuovo medico dott. Hellmer, giunto qui da Vienna, ha preso le opportune misure per purificare, mediante il sistema Traube, l'acqua potabile. La commissione ha fatto una visita alla vecchia e alla nuova fonte d'acqua ed ha disposto perchè sieno sorvegliate e sottoposte alle prescritte misure sanitarie tutte le persone che partono da case infette.

Il luogotenente, assieme al dott. Bohata, è ripartito stasera per Trieste. Il consigliere ministeriale Kusy è partito per Vienna.

Almanacchi e strenne. E' uscito per cura della tipografia Tomasich l'almanacco triestino *Beppi strigon* per l'anno 1897, il quale contiene le solite indicazioni meteorologiche, aneddoti, giuochi, varietà ecc.

Stampata dalla tipografia Werk è uscita pure la strenna del giornale *La Sartorela* con calendario, pronostici, illustrazioni, poesie, ecc.

Elargizioni varie. All' Associazione delle signore evangeliche pervennero dal signor Alessandro Schröder fiorini 10 per onorare la memoria del signor Cristiano Mathis.

— Alla Società di m. s. degli agenti in manifatture pervennero dagli agenti della ditta G. Terpin, corone 20, per onorare la memoria del compianto cav. Ignazio Borsari.

— All'Asilo per fanciulle Elisabettine pervennero dalla signora Polissena D. Economo fior. 50.

— Alla direzione dell' Ospedale infantile pervennero, in occasione delle feste di Natale, dalla signora Polissena Economo fiorini 50, sig.a Giulia Girard Gidoni fior. 10. Inoltre le furono elargiti dai signori Giovanni e Costantino di Demetrio per onorare la memoria del compianto loro amico prof. Demetrio Livaditi, decesso a Bologna, fiorini 25.

— All' Associazione Italiana di Beneficenza pervennero per onorare la memoria della defunta signora Nina Mendl Salem, dalla signora Erminia Galvani Salem di Pordenone, fiorini 20.

— Alla Società della Poliambulanza pervennero, a favore della Guardia medica, dal signor Alberto Schott, nella luttuosa circostanza della morte della nonna, signora Nina Mendl, fiorini 25; dalla signora Giulia de Frigyessi, fiorini 10; dai signori A. Bosco ed A. Godnig, a nome dei signori negozianti in coloniali e commestibili, corone 640.

— Alla Direzione della Società degli Amici dell' infanzia pervennero dalla sig.ra Polissena Economo fiorini 50 a favore del fondo sociale.

Dalla baronessa de Rittmeyer 24 pellerine e 2 cuffie.

Il pranzo di Natale agli scolari poveri. Per provvedere il pranzo pel giorno di Natale a scolari poveri, alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla patronessa sig.a Anna N. Megari f. 5, dalla sig.a Giulia Girard-Gidoni f. 10 e dalla sig.a de Peichl-Schiller fior. 10.

L' albero di Natale all' «Albertinum». Ieri, nel pomeriggio, all'Asilo per fanciulle «Albertinum» ebbe luogo l' annuale festicciola dell'albero di Natale. Erano intervenute le patronesse signore Emma Deseppi e Agiaia de Manussi, la baronessa Lutteroth, le signore Chevesich e Gabriella Dragovina-Wünsch, la signorina Rosenkart, le signore Basevi e Pott-Burger, le signorine Kindinger, le signore Erhold, Brichta-Straulino, le baronesse Caterina e Argentina Ralli, le signore Burgstaller-Bidischini, Economo, Galatti-Topali, contessa Reyer-Galler, la signorina Zamparo, e parecchi signori.

Il vescovo mons. Sterk, tenne un breve discorso di ringraziamento in nome delle ricoverate, alle quali furono poi distribuiti i doni.

La festicciuola si svolse lietamente e lascierà alle fanciulle certamente la migliore ricordanza.

— In quest'occasione alla Direzione dell'Asilo pervennero da un anonimo f. 10.—, dalla signora Weinberger-Daninos f. 5, e da un altro anonimo f. 5.— per l'albero di Natale.

Società d' ingegneri ed architetti. Iersera, nella sede sociale di questo sodalizio, l' ingegnere Angelo Forti, da poco laureato al politecnico di Zurigo, presentò a parecchi ivi convenuti il polimetro sistema Pritz, da lui modificato nella costruzione. Questo istrumento consta di un' asta metallica ad un' estremità della quale si trova una punta, che serve per seguire la periferia della figura da planimetrarsi, mentre all'altra estremità è fisso un coltellino, che segna, imprimendole sulla carta, le varie traiettorie. La modificazione fatta dall' ing. Forti è questa che, per togliere il vario attrito delle dita intorno alla puntaindice, vi ha apposto una rotella, per cui l'attrito riesce regolare da tutte le parti.

Semplicissima è la teoria su cui si basa il nuovo planimetro e i risultati che da esso si possono ottenere corrispondono, in pratica, sufficientemente, semprechè però, si vogliano ottenere misure approssimative; poichè esso dà, in media, un errore del 20%. Utilissimo può, dunque, riuscire in lavori di campagna, quando occorra una planimetrazione pronta, se pure non matematicamente esatta.

La costruzione del planimetro non è punto complicata, come abbiamo accennato più sopra, e il costo non è rilevante. Esso può servire soltanto per calcolare l'area di figure non superiori a circa 15 cent., perchè superando la figura tale dimensione aumenta la percentuale d'inesattezza.

Premesso un accenno ad altri planimetri, che, per esattezza, superano di gran lunga quello del Pritz, e detto come l' inventore dell' istrumento in quistione sia un capitano dell'armata danese, l' ing. Forti fece una lunga dimostrazione geometrica che l' uditorio ascoltò con grande attenzione.

Concittadini che si laureano. Annunciamo con piacere che il distinto giovane sig. Silvio Cambiagio si è laureato dottore in legge all'Università di Roma.

Prestito civico del 1860. Sabato 2 gennaio 1897, alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo nella sala minore del Municipio la XXXVII estrazione a sorte delle obbligazioni del prestito civico del 1860 nel numero indicato dal piano di estinzione. Le obbligazioni estratte verranno pagate dalla Tesoreria civica 8 giorni dopo l'estrazione ed il pagamento dei tagliandi seguirà come di metodo.

Onorificenza. All'egregio dott. Adriano de Merlato, sostituto protofisico, venne conferito l'ordine spagnuolo di cavaliere d'Isabella la Cattolica.

Spettacoli futuri al Politeama Rossetti. A quanto apprendiamo, nella ventura quaresima, al Politeama Rossetti, verrà inaugurato un nuovo genere di spettacolo, come si costuma all'Eden di Milano. Il teatro verrebbe trasformato in un grande *cafè chantant* nel quale si produrranno gli artisti più celebrati del genere, tra cui le sorelle Barrison. Lo spettacolo, come lo si dà anche al Ronacher di Vienna, offre certamente una attrattiva, e serve a far passare gradevolmente la serata. Il programma è sempre variatissimo, ed è composto di elementi che il pubblico non è abituato ad udire nei soliti *cafès chantant* di proporzioni più modeste. Gli artisti si sostituiscono rapidamente gli uni agli altri, senza i noiosi intervalli e le moleste sonatine di pianoforte, improvvisate dal maestro concertatore.

D'altra parte, come si usa anche nei citati caffè-concerto, gli artisti o le artiste non si presentano durante la serata che in uno o due numeri, senza annoiare il pubblico con repliche di tre, quattro e anche cinque pezzi.

Per la primavera il teatro è ancora disponibile; c'è però una vaga, quantunque lontana, speranza di poter riudire la coppia Bendazzi-Garulli per una breve stagione nei *Pescatori di perle* del Bizet e nel *Werther* del Massenet; la qual cosa, con le stiracchiature della stagione al Comunale, che minaccia sempre di essere rimandata alle calende greche, compenserebbe il pubblico del lungo digiuno in fatto di buoni ed artistici spettacoli lirici.

Teatro Filodrammatico. L'amico Zago e compagnia, puntuali all'appello, compariranno anche quest'anno a Natale, dando la prima recita della stagione carnevalesca, venerdì alle 7½ con la commedia del Pilotto: *I marostegani a Roma.* Ecco il programma delle recite successive: Sabato, ore 3½: *El medico dele signore,* di sera *Niobe;* domenica: recita diurna: *I marostegani a Roma,* recita serale: *La zia di Carlo;* lunedì la prima novità: *Tipi veci e figurine nove.*

Sappiamo che per la prima sera il teatro è tutto venduto.

Teatro Fenice. Come già abbiamo annunciato, la compagnia veneziana di Giacinto Gallina darà principio venerdì, prima festa di Natale, al corso delle sue recite, con due rappresentazioni: una diurna, alle 3½ pom. l'altra, serale, alle 7½. Nella prima si rappresenterà: *Le baruffe chiozzotte* e la farsa *Una bona idea della serva,* nella seconda: *Zente refada* e la farsa *Un autor de circostanza.*

Uno strano caso d'intossicazione. Ieri, verso le 6 pom. il signor Giovanni Iurivich, d'anni 63, costruttore navale, abitante in via dell'Orologio N. 5, se ne stava tranquillamente sorbendo un caffè ai Volti di Chiozza, quando si sentì improvvisamente assalire da un malessere generale, con sudori freddi, e una specie di nodo alla gola che gl'impediva di respirare liberamente. Non sapendo a che cosa attribuire tale sofferenza, pregò un amico, che era con lui, d'accompagnarlo alla Stazione centrale di soccorso, e strada facendo, gli si aggiunse anche un rilasciamento di forze e dei capogiri. Alla Guardia medica il dott. Goldhammer, esaminatolo attentamente, si accorse che i sintomi del malato davano a supporre un principio d'intossicamento, del quale però, lì per lì, non si sarebbero potuto precisare le cause. Prodigata qualche cura al sofferente, questi potè essere interrogato, su quanto avesse mangiato e bevuto durante la giornata, ma le risposte furono tali da escludere ogni sospetto. Il medico, allora, gli domandò da quanto tempo egli avesse male agli occhi, e quegli rispose, che, appunto nella giornata di ieri, si era recato da un oculista, il quale gli aveva instillato alcune gocce di atropina, sostanza, che, come si sa, è eminentemente venefica ed ha anche la facoltà di dilatare notevolmente la pupilla.

Ora sembra appunto che quelle poche gocce di atropina schizzategli negli occhi e più abbondantemente nel sinistro, e data la «idiosincrasia» dell'individuo verso quel medicamento avessero determinato un principio d'intossicamento che avrebbe potuto anche recare conseguenze più serie, se non fosse intervenuta in tempo l'opera del medico.

Dopo avergli prestate tutte le cure che il caso, abbastanza strano, richiedeva e dopo averlo fatto riposare alquanto, lo si accompagnò in vettura, alla sua abitazione.

Un triestino lodato. Il prof. C. J. Cavallucci, che da 40 anni insegna storia dell'arte alla R. Accademia di Firenze, scrive al prof. Enrico Zernitz, insegnante di disegno presso il Ginnasio comunale e il Liceo femminile, per lodare altamente il recente suo manuale sulla *Storia del disegno.* L'illustre professore fiorentino conclude così la sua lettera: «Non l'adulo dicendole che il suo manualetto riesce una ottima preparazione allo studio della storia dell'arte, e di somma utilità per gli studenti.»

Disgraziato accidente. — Una ragazza in pericolo di abbruciarsi. — Gravi ustioni. La signorina Antonietta Verginella, d'anni 19, abitante in via del Farneto N. 23, ieri poco dopo le 5 pom., era intenta a lavarsi un paio di guanti con la benzina. Per fare questa operazione si era infilato i guanti e andava strofinandoli con un pezzo di lana imbevuto nel liquido. Disgraziatamente, movendosi, urtò per inavvertenza il lume a petrolio che teneva davanti a sè e lo rovesciò riportando gravi ustioni alle mani e alle braccia. Alle grida della poveretta accorsero i suoi di casa e in breve venne spento l'incendio, che già minacciava di allargarsi e fu gettata una coperta addosso alla ragazza per spegnere le fiamme che già la investivano. Fu tosto chiamato il dottore d'ispezione della Guardia medica che prestò alla ragazza le opportune cure. Frattanto, sparsasi la notizia di un incendio, dall'ispettorato di via Chiozza veniva telefonato ai vigili, i quali stavano già per accorrere quando, dal medesimo ispettorato si telefonò per avvertire che non c'era più bisogno dell'opera loro. Ciononostante il luogotenente Caputto si recò sul luogo per constatare che realmente ogni pericolo era cessato.

La bravura di un cameriere del Lloyd. Nel nostro numero del 14 novembre narrammo l'atto di bravura compiuto dal cameriere sul piroscafo del Lloyd *Delfino,* Pietro Bortoluzzi, il quale, nel porto di Traù, si gettava a nuoto salvando due individui caduti in mare e in procinto di annegare. Apprendiamo ora che l'i. r. Capitanato di porto e sanità marittima di Spalato, in nome proprio e per incarico del Governo marittimo di Trieste, ha inviato al Bortoluzzi un decreto di lode e di pieno aggradimento per le sue umanitarie prestazioni e per il coraggio addimostrato in quella circostanza.

Grave caduta a Sagrado. Ieri mattina, verso le 7, il fabbro Valentino Caligaris, d'anni 49, abitante a Sagrado, mentre scendeva le scale della sua abitazione per recarsi al lavoro, sdrucciolò, e andò a battere con la parte sinistra del corpo contro uno scalino.

Sollevato dai vicini accorsi, fu accompagnato alla sua abitazione, dove fu visitato dal medico distrettuale, il quale gli riscontrò una frattura al braccio sinistro; e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale, ove il sofferente venne accolto nella quarta divisione chirurgica.

Un ragazzo che dorme all'aperto. Le guardie di p. s. addette all'ispettorato di via del Belvedere, ierinotte nel loro giro di ronda trovarono, disteso a terra, vicino ad un portone, in via Media, un ragazzo di poco più di dieci anni, che pacificamente dormiva. Svegliatolo, gli chiesero ciò che facesse e dove abitasse; e colui, alquanto confusamente, raccontò di essersi smarrito e di abitare in via delle Mura N. 6. Accompagnato all'ispettorato ed assunto ad interrogatorio dall'ispettore Bonelli, dopo alcune reticenze finì col confessare di chiamarsi Pietro Cernivani, d'anni 11, e di abitare in via Media N. 20; aggiunse che si era allontanato da casa sua fino da domenica scorsa. Col tramite del commissariato di via Scussa venne ierimattina informata la famiglia del ragazzo, e la madre più tardi andò a prenderlo e se lo portò a casa.

Cronaca triste. Quella domestica al servizio della famiglia Brod, della quale abbiamo narrato ieri, nell'edizione serale, la repentina pazzia, si chiama Marietta Barba, è nativa di Castelnuovo d'Istria, ed ha 20 anni. Riassumiamo ora il fatto:

Ieri sul primo albeggiare si udirono delle grida di soccorso partire dal quarto piano della casa N. 9 in Corso. Un signore invocava l'intervento dell'Infermeria Treves per la sua domestica, colta da alienazione mentale, e nel dir ciò gettò abbasso la chiave del portone. Alcuni giovani macellai, che di là passavano, la raccolsero e andarono a chiamare il Treves il quale si recò sul luogo con due infermieri. Ma come già narrammo, si dovette sfondare l'uscio della stanza ove la Marietta si era barricata, ed aveva incominciato a dar fuoco al mobilio, gridando che le avevano rapita la sua bimba.

Il Treves coi suoi dipendenti, entrati nella stanza, riuscirono a tranquillare alquanto la poverina e la indussero ad uscire con loro.

La povera ragazza, a quanto consta al suo padrone, non ha mai avuto creature. Ora, tutto ad un tratto, le è venuta la fissazione che la bambina del sig. Brod, nata recentemente, fosse sua.

Non essendo stato possibile trovare una vettura, si dovette accompagnare la Marietta Barba all'ospitale a piedi, senza che la poveretta cessasse un solo istante di gridare che le avevano rubato la sua creatura, tanto che si rese necessario l'intervento delle guardie di p. s. per tenere indietro la folla.

Un libretto della Cassa di risparmio. Matilde Mainchia, abitante in Scorcola N. 54, ieri mattina, presentavasi alla Direzione di Polizia, narrando che era uscita di casa un'ora prima, tenendo in tasca il suo libretto della Cassa di Risparmio con entrovi 40 fiorini, che recava a depositare all'Istituto suddetto; ma giunta in quei pressi, non si trovò più in saccoccia il libretto in parola. Non seppe dire con sicurezza se lo avesse smarrito strada facendo, o se qualcuno glielo avesse rubato. Ad ogni modo la denunzia della povera donna venne assunta a protocollo.

Durante il lavoro. Il marinaio Benedetto Mascolo, d'anni 42, imbarcato sul veliero «Olga», ieri, alle 2 pom. mentre lavorava sopra coperta, riportò una ferita al pollice della mano destra.

Il fabbro Luigi Giarolini, d'anni 14, abitante in via Cavana N. 11, ieri, alle 4½ pom. mentre era intento al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero entrambi per le cure necessarie alla Guardia medica.

Apoplessia. Ieri mattina, poco dopo le 11, certa Anna Lundar, d'anni 45, abitante in via dell'Acquedotto N. 21, era intenta a sbrigare certe sue faccende, quando, colta da male improvviso, stramazzò al suolo. Accorsi i suoi di casa, sollevarono la poveretta e la adagiarono su di un letto, mentre qualcuno si recò ad avvertire la Guardia medica. Giunto sul luogo il medico d'ispezione, constatò che la Lundar era stata colta da apoplessia cerebrale e dopo averle prestato le cure necessarie, la fece accompagnare all'ospedale.

Fuori delle rotaie. Ieri mattina, verso le 11, un carrozzone della Tramway percorreva di buon trotto la linea piazza dei Negozianti-Barcola, quando, giunto quasi di faccia al casello della finanza, nella via di Miramar, uscì dalle rotaie, e andò a cozzare contro un fanale del gas, spezzando la colonna di ghisa e mandando in frantumi il lampione. Il carrozzone riportò lievi guasti.

Feriti in rissa. Il facchino della farmacia de Leitemburg, Domenico Tomit, di anni 28, ieri alla 1 e mezzo si recava alla Guardia medica per le cure di alcune escoriazioni e contusioni sopra l'occhio sinistro, riportate in rissa con una persona che non volle nominare. Ottenute le cure necessarie, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Ieri notte, verso le due, una guardia di p. s. accompagnava alla Stazione centrale di soccorso il calzolaio Michele Ross, di anni 45, abitante in via della Madonnina N. 12, il quale, poco prima, in una rissa di cui non si conoscono i particolari, aveva riportato una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro. Ottenute le necessarie cure, il Ross se n'andò a casa sua.

Un uomo-cane. L'oste Giuseppe Baselli, d'anni 33, abitante in via S. Appollinare N. 2, ieri sera alle 7 e mezzo, venuto a contesa con un suo avventore per questioni d'interesse, fu morsicato dal suo avversario al pollice della mano destra. Separati dai presenti, il Baselli si recò alla Guardia medica, dove, ottenne le cure necessarie.

Ammalati sulla via. Maria C., d'anni 50, abitante in via del Boschetto N. 17, ieri, alla una e mezzo pom., mentre rincasava, fu assalita da improvviso male, e sarebbe caduta a terra se i passanti non l'avessero sorretta.

Portata nell'atrio di una casa e fatta sedere, si telefonò poi alla Guardia medica, da dove giunse il dottore d'ispezione, il quale prestò alla sofferente le cure che il caso richiedeva, e quindi ne consigliò il trasporto al civico ospedale, dove però ella non volle andare.

Francesca Cimadori, d'anni 48, abitante in via del Monte N. 25, ieri, alle 3 e mezzo pom., fu colta da improvviso malore per via, e fu necessario invocare l'intervento della Guardia medica, da dove accorse il dottore d'ispezione, che le prodigò le cure opportune.

Ieri, ad un'ora e mezzo pom., il fuochista E. C., d'anni 39, abitante in via del Cisternone N. 17, mentre percorreva la via del Canale, fu assalito da un forte attacco di nervi che lo fece cadere al suolo. Accorsi alcuni passanti, prestarono al caduto qualche cura, mentre si telefonava alla Stazione centrale di soccorso per l'intervento del medico d'ispezione; questi, giunto sul luogo, prestò al sofferente le cure necessarie, poi, con vettura, lo fece accompagnare al suo domicilio.

Tommaso Kaus, d'anni 54, cocchiere, abitante in via del Molino a vapore N. 5, ieri sera, poco dopo le 9, mentre stazionava con la sua vettura in via Stadion, fu colto, ad un tratto, da un forte assalto d'asma, che lo obbligò a recarsi alla Stazione centrale di soccorso, dove ottenne le debite cure.

Il facchino Giuseppe Furlan, d'anni 40, abitante in via dei Gelsi N. 8, ieri sera, verso le 9, mentre rincasava, fu assalito, per via, da un forte malore, che poco mancò non lo facesse cadere. Fu soccorso da alcuni passanti, poi telefonatosi alla Guardia medica, si recò sul luogo il dottore d'ispezione, che, dopo avergli prestato le cure opportune, lo fece accompagnare al suo domicilio.

I mariti che bastonano. Certa Teresa M., d'anni 36, abitante in via Rigutti N. 28, questa notte alle 12.45, si presentava al dottore d'ispezione alla Guardia medica, lagnandosi di forti dolori al capo, per pugni e maltrattamenti usatile da suo marito. Il medico le riscontrò leggere gonfiezze in più parti del capo, e le prestò le cure necessarie, dopo le quali potè tornarsene a casa.

Il miracolo del vino convertito in acqua. Ieri mattina, a richiesta del signor Nicolò Iercovich, capitano del piroscafo *Biokovo,* dei fratelli Rismondo, vennero arrestati Boso Ljoka, d'anni 23, da Ugliana, distretto di Zara, e Giorgio Perich, d'anni 28, da S. Eufemia, nello stesso distretto, il primo fuochista, il secondo marinaio a bordo del suddetto piroscafo, perchè, durante il viaggio da Trieste a Metkovich, avevano rubato da una botte contenente 6 ettolitri di vino dalmato, una buona quantità di quel liquido, sostituendolo... con acqua di mare, affinchè non ne venisse avvertito l'ammanco.

Assunti ad esame dal funzionario d'ispezione Michelich, essi in parte confessarono il fatto loro addebitato.

La ditta I. A. Chiesa, alla quale il vino era destinato, ne soffre un danno di circa 130 fiorini. — I due messeri, dopo l'interrogatorio furono condotti agli arresti di via Tigor.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

PER
L'ALBERO DI NATALE
(Portafortuna)

Un Biglietto Innsbruck . . . a 50 soldi
Un » Poliambulunza . a 50 »
Un » Poveri di Vienna a 50 »
Un » Asilo Orfani . . a fior. 1.—
Estrazione 23 Decembre.
Un Biglietto Lott. Beneficenza a fior. 2.—
Estrazione 28 Decembre.
Una Promessa Boden . . a fior. 2.—
Estrazione 5 Gennaio 1897.
Una Promessa Credit . . a fior. 5.50
Estrazione 2 Gennaio 1897.
Inoltre ogni altro biglietto di Lotteria da fior. 4.50, f. 5.50, f. 8, f. 11, f. 13, f. 19, f. 25, f. 28, f. 32, ecc. ecc., sino a fior. 725.—
vendibili soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste.

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana: Viaggio interessantissimo nella Bosnia e la Erzegovina, visitando Serajevo, Banjaluka, Jablanitza, Mostar, Metcovich ecc.

CANARINI
eccellenti cantori, da 7 marchi in più, secondo i meriti. Prezzi correnti franco.
Ad. Janson, Lauterberg, Harz.

I suonatori di zittera
ricevono in regalo un pezzo di musica insieme al mio nuovo catalogo, mandando il loro indirizzo (in tedesco).
I. Neukirchner, Görkau.

NEGOZIO
AI TRE FRANCESI
Piazza Grande.
GRANDE ARRIVO CAPPELLI DI FELTRO
Cappelli a fior. 2.
Cappelli finissimi a fior. 3.
Cappelli Cilindro a fior. 4.50
Cappelli vellutati a fior. 1.50
BERRETTE in grande assortimento.

Per le feste
VISTOSO ASSORTIMENTO

Cravatte seta	da	10	soldi	in poi
Guanti pelle	»	70	»	»
Camicie bianche	»	1.20	»	»
Colletti	a	18	»	l'uno
Polsini	»	32	»	il paio
Maglie invernali	da	65	»	in poi
Mutande	»	60	»	»
Calze	»	10	»	»
Fazzoletti da naso	»	3	»	»
Fazzoletti di seta	»	24	»	»

il tutto trovasi da
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9.
Prezzi fissi Telefono 493.
Merci che non sodisfano si cambiano, oppure il danaro si restituisce.

VINI IN BOTTIGLIE.

Chianti fiaschi di circa litri 2½	f. 1.30
Refosco d'Isola	„ 1.20
Asti spumante Corà	„ 2.—
Vöslauer bianco e rosso	„ 1.10
Champagne carte blanche	„ 2.—
„ Monopol	„ 2.50
Trappa genuina da Pieris	„ 1.10
Rum Jamaica	„ 1.80
Cognac fine Champagne	„ 2.80

Giovanni Spanghero, Corso N. 19.

Casa primaria in caffè
cerca MAGAZZINIERE
abile nella
lavatura e tintura.
Offerte sub «O. & C.» all'amministrazione

Restaurant Steinfeld
Piazza della Borsa
Oggi mercoledì 23 corrente
CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA MILITARE.

L'UNICA FABBRICA TRIESTINA
MOBILI e TAPPEZZERIE
con grandioso assortimento
STANZE COMPLETE DA LETTO E DA PRANZO
in legno a lucido ed opaco
— di —
ANTONIO MUGGIA - Piazza delle Legna N. 1
ALBUM ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO.

PRESSO
GIOVANNI CILLIA, Drogheria Via delle Poste
vendesi al dettaglio il
CAFFÈ ABBRUSTOLITO GENUINO
— del —
PRIMO STABILIMENTO ALL'INGROSSO PER LA TOSTATURA DEL CAFFÈ A TRIESTE

Qualità I	1 pacchetto originale di	1	chilo fior.	1.50
	1 » » »	½	» »	—.75
	1 » » »	¼	» »	—.40
Qualità O	1 » » »	1	» »	1.90
	1 » » »	½	» »	—.95
	1 » » »	¼	» »	—.50
Qualità O O	1 » » »	1	» »	2.20
	1 » » »	½	» »	1.10
	1 » » »	¼	» »	—.60

Ogni pacchetto originale deve portare il piombo con la marca «H. K.»
Per ordinazioni all'ingrosso del caffè abbrustolito rivolgersi ai sigg.
HAHN & KALMUS, Trieste.

Hanno già i vostri figliuolini una delle CELEBRI
Cassette architettoniche „Ancora"? -

Si! Ebbene, allora fatevi venir al più tosto la nuovissima **lista di prezzi**, per scegliere sulla scorta di essa la conveniente Cassetta complementare.

No! Dunque è più che tempo di scrivere alla ditta F. Ad. Richter & C.ie I Operng. 16 una cartolina postale, chiedendo la lista dei prezzi, poichè in essa lista, riccamente illustrata, troverete tanto la descrizione delle Cassette architettoniche e dei nuovi ordini complementari perfezionati, quanto dei numerosi scritti d'elogio di lieti genitori che conoscono e apprezzano per propria esperienza l'alto valore educativo delle Cassette architettoniche «Ancora». Reperibili al prezzo di 40, 75, 90 soldi fino a 6 fiorini e più
in tutti i buoni negozi di giuocatoli.

Comprando non si prendano che delle Cassette colla marca dell'«Ancora», poichè tutte le cassette **senza questa marca dell'«Ancora» non sono genuine.**

F. Ad. Richter & C.ie
prima i. r. Fabbrica austro-ungarica di Cassette architettoniche.
Scrittoio e fondaco: I Operng. 16 Vienna, Fabbrica XIII/1 (Hietzing), Rudolstadt (Turingia), Olten, Rotterdam, Londra, Nuova-York 215 Pearl-Street.
NUOVO! Provapazienza e giuoco di società «Ancora
Di più nella lista di prezzi.

Disattenzione. Il bracciante Angiolo Mauss, d'anni 20, abitante in via di Rena N. 8, essendo sotto cura medica, questa notte, poco dopo le 12, scambiando una bottiglia per l'altra, bevve dell'acqua vegeto-minerale, che gli procurò alquanto disturbo. Recatosi alla Guardia medica, il dottore d'ispezione gli prestò le cure che il caso richiedeva.

Lesioni accidentali. Lo studente Rodolfo Abram, d'anni 16, abitante in via Ghega N. 3, ieri, alle $12\frac{1}{2}$ mer. riportò accidentalmente varie escoriazioni e una ferita di taglio alla mano sinistra.

Antonio Licher, d'anni 24, macellaio, abitante in via di Pozzachera N. 2, ieri, alle $4\frac{1}{2}$ pom. riportò una ferita alla gamba sinistra, in causa di un uncino cadutogli sulla gamba stessa.

Il piccolo Francesco Babich, d'anni 10, abitante in via Calvola N. 3, ieri, alle $5\frac{1}{2}$ pom. tagliava del pane, quando sfuggitogli di mano il coltello egli ne riportò una ferita di taglio all'indice della mano sinistra.

L'apprendista macellaio Ernesto Savercich, d'anni 13, abitante in via del Solitario N. 14, iersera alle 6, si ferì accidentalmente all'indice della mano sinistra.

L'operaio Giovanni Kuchker, d'anni 26, addetto alla spremitura d'olio in San Giovanni ed abitante al N. 367 di quel villaggio, ieri sera, alle 8, mentre camminava scalzo per i locali della fabbrica, pose il piede destro su alcuni vetri rotti che stavano a terra e ne riportò alcune ferite di taglio.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

I denari di un nocchiere, Giuseppe Sbisà, nocchiere del piroscafo «Leda», smarriva ieri sulla pubblica via un portamonete contenente sei napoleoni d'oro, una moneta turca, una cedola da f. 5, sei fiorini d'argento, una moneta greca, undici lire italiane e due franchi.

Furto di reti. A danno di Giov. ved. Miloch, da Valle S. Bartolomeo presso Muggia, vennero rubate ieri 12 reti da pesca. Ladri ignoti.

L'illustre eccedente... per le feste. Ieri sera, in piazza della Borsa, l'illustre e famoso Giuseppe Ciana, aggiravasi questuando per i negozi, e fermava i passanti offrendo loro in vendita delle cartelle per il giuoco della tombola: «Qua siori, diceva, se i vol passar ben la vigilia de Nadal e del primo dell'anno, la comprì, che son un povero pare de fameia». Le guardie di p. s. lo arrestarono.

I cantanti a spasso. Stanotte venne arrestato, in via di Crosada, il pistore Luigi Sibelja, d'anni 21, da Sesana, il quale, con canti clamorosi, turbava la quiete notturna.

I disoccupati. L'altra sera, al passeggio di S. Andrea, venne arrestato dalle guardie di p. s. addette all'ispettorato di Chiarbola inferiore, Cristiano Weber, di Alberto, prussiano agente disoccupato, il quale aggiravasi da alcune ore su e giù per i viali, in modo sospetto. Accompagnato all'ispettorato, fu trovato privo di mezzi e di alloggio e fu perciò condotto agli arresti di via Tigor.

Ieri sera, verso le 10, venne arrestato in via della Stazione, il giornaliero Giuseppe Baretich, d'anni 22, nativo dalla Croazia, il quale, privo di lavoro e di mezzi, aggiravasi in modo sospetto.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.7, ore 2 pom. 12.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.5— — Oggi: Alta marea 10.15 ant., —.— pom.. Bassa marea 4.46 ant., 5.31 pom.

Ogni giorno una. Stupidini è sul punto di comperare un orologio da camera.

— Tutto va bene — osserva — però, quando la lancetta è sulle dodici, come posso sapere se è mezzogiorno o mezzanotte?

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22. Decembre. La Borsa di Berlino chiude sosta: —. Credit 233.50 Rubli 216.40, Rendita Italiana 91.50 (La Chiusa precedente notava: 232.50, 216.50, 91.60). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.82, Rendita 97.05, Meridionali 662.50, Mediterranee 513.—. (La chiusa precedente notava: 104.75, 97.15, 663.—, 513.—). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 93.22, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.46, Italiana 93.17, Spagnuola 59.87 Banche ottomane 529.—, Lotti Turchi 102.50, (La Chiusa precedente notava: 102.45, 93.30, 58.97, 523.50, 103.—).

Qui: Rendita Italiana da 90.25 a 90.65, Credit da 371.— a 372.—.

Listino. Napoleoni 9.53— a 9.54—, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.96 a 11.98, Londra 119.85 a 120.15, Francia 47.45 a 47.60 Italia 45.30 a 45.45, Banconote italiane 45.30 a 45.50, Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 101.25 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.15 a 122.45, Rendita austriaca in Corone 100.75 a 101.— Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.30, Credit 371.— a 372.— Italiana 90.30 a 90.60, Lotti turchi 51.50 a 52.—, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.20 a 11.70.

Parigi 22. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.45, Rendita italiana 5% 93.17, Rendita spagnuola esterna 58.97, Azioni Banca ottomana 529.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austriache 771.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 20.40, Cambio Londra 252.40, Egiziane 527.—, Rend. austr. in oro 104.50, Rendita ung. in oro 4%/ 105.27 Länderbank —.—, Lotti turchi 102.60, Banca di Parigi 810.—, Azioni Meridionali italiane 633.—, ferma

Parigi 22. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 633.—, Debeers 734.—, Buffelsdoorn 43.—, Chartered 65.—, East Rand 97.50, Goldfield 225.—, Mozambique 31.—, Randfontein 57.—, Sheba 61.25, Transwaal 35.—, Oceana —.—. migliore.

Lione 22 (N). Chiusa borsa serale: Francese 3% 102.40, Italiano 93.25, Spagnuolo 59.82, Ottomane 529.—, Rio —.—.

Londra 22 (Cambi Chiusa) Consolidati $110\frac{1}{16}$, Lombardi $8\frac{1}{2}$, Argento $29\frac{7}{8}$, Rendita spagnuola $59\frac{5}{8}$, Rendita italiana 92.—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.16. Sconto di piazza $3\frac{5}{8}$, Pagam. della Banca —— staz.a

Francoforte 22. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 214.87, Ferrate dello Stato 301.25, Lombarde —.—, Alpine —.—. calma.

Caffè. Amburgo 22. Chiusa: Santos good av. per decembre 50.75, per marzo 51.—, maggio 51.50, per sett. 51.75 calmo.

Amburgo 22. Rio ordin. loco 46-49, reale loco 50-54, buono loco 55-60.

Havre 22. Chiusa: Santos good average per decembre per 50 chilogr. a fr. 61.50, per aprile a fr. 61.75.

Nuova-York 22. Chiusa: Rio per consegne future, 10 in ribasso, calmo.

Cotoni. Liverpool 22. Mercato baisse Tenders in Dochets — Vendite 14000 compresi affari consegna, Importaz. 28640. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Decembre $3^{51}/_{64}$, Decembre-Gennaio $3^{50}/_{64}$ Gennaio-Febraio $3^{54}/_{64}$, Febbr.-Marzo $3^{54}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{54}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{55}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{56}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{57}/_{64}$ Luglio-Agosto $3^{57}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{56}/_{64}$.

Olio. Napoli. 22 Gallipoli contanti 70.88, per dicembre 72.27, per maggio 72.70. Gioia contanti 63.47, per dicembre 65.17, per maggio 65.44.

Parigi 22. Ravizzone mese corrente 57.—, p. gennaio 57.— calmo, quattro primi mesi 57.25, quattro mesi da maggio 58.—.

Petrolio. Brema 22. Loco 5.85 calmo

Anversa 22. Loco 18.25. fermo.

Farina. Parigi 22. Dodici Marche. M. cor. rente 45.25, per genn. 45.25 calma, quattro primi mesi 46.80, 4 mesi da marzo 47.50. Annuv.

Spirito. Parigi 22. Mese corrente 32.25, per gennaio 32.75 calmo, 4 primi mesi 33.25, quattro mesi da maggio 34.—,

Berlino 22. Loco 37.10, per decem. 41.80, per Maggio 42.75.

Zucchero. Parigi 22. Greggio da 88° disp. 24.75/25.25 calmo, Bianco p. mese corr. $25.87\frac{1}{2}$, per genn. $25.12\frac{1}{2}$ fiacco, 4 primi mesi 26.50—, quattro mesi da marzo 27.—, Raffinato 96.50 a 97.—.

Amburgo 22. (Chiusa). Per decembre 9.02, per gennaio 9.07—, per febbraio 9.17, per marzo 9.27. fiacco

Londra 22. Java a sc. $11\frac{5}{8}$, Rape gr. a scell. 9.—. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 decembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Imperatrix	28/12	Scaricazione
9	Semiramis	23/12	Caricazione
12 a	Quarnero	24/12	Scaricazione
12 b	Elektra	24/12	»
13 a	Roma	23/12	»
13 b	Omnibus	23/12	»
14	Bathory	22/12	Caricazione
17	Dubrownik	25/12	»
17	Marsala	23/12	»
21	Mongibello	24/12	Scaricazione
22	Rakoczy	24/12	»
24	Diana	28/12	Caricazione
Molo I	Pierino	26/12	Scaricazione
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco

COMUNICATI.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, a nome di tutti 160 colleghi, ringraziano pubblicamente l'egregio **Dottor ANTONIO IELLERSITZ**, per le sue zelanti e premurose cure durante i tre anni che coprì il posto di medico sociale della **Società degli Agenti in manifatture.**

Adolfo Mogno, Vittorio Bertolizio, Franc. Devescovi, Massimo Triscoli, Augusto Leban, Vittorio Nigri, Vittorio Stefanutti.

Mitrovich, 3 Giugno 1896.

Egregio Signor FRANCESCO GIACOMELLI
Vienna.

Con questa mia Le confermo ringraziandola d'aver esperimentato l'uso della Sua farina nutritiva col mio bambino, e d'aver ottenuto i migliori risultati, perchè il bambino prosperò in modo davvero meraviglioso. Al tempo stesso Le assicuro che terrò sempre la Sua farina nutritiva nel mio deposito farmaceutico e la raccomanderò caldamente ad ogni madre.

Rinnovandole i miei vivi ringraziamenti, mi segno Devotissimo

Stefano Czeisberger, farmacista

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2594

Cercasi giovanotto con buone referenze, attivo, che conosca la tenitura doppia. Offerte dettagliate sub „Attivo“ al Piccolo. 2628

Ricercasi garzona con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2624

Ricercasi agente commerciale, cauzione fior. 500, avendo giro di cassa. Offerte „Cassa“ fermo posta. 2612

Ricercasi viaggiatore, lingua italiana, tedesca, quelli versati in materiali da costruzione godono preferenza. Indirizzo al Piccolo. 2523

Ricercasi conduttore birraria, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2549

Commercio. Libri di commercio si tengono a partita doppia con sistema facile, perfezionato, moderno. Speciali impianti e riordinamenti di contabilità; inventari, bilanci, consigli commerciali. Lezioni pratiche ai commercianti volonterosi tenersi una regolare contabilità. Scrivere „Ragioniere Ferrari“ Poste vecchie 22, porta 9. 2601

Disegnatore industriale ricercato per un lavoro discretamente retribuito. Indirizzo Piccolo. 2602

Signorina si dedicherebbe a bambini, verso compenso di vitto, alloggio. Scrivere sub „Signorina“ Piccolo. 2592

Puntadora trova posto tipografia Augusto Levi 2623

Cerco servizio mensile di carrozza ad un cavallo, prezzo da convenirsi. Offerte al giornale sub „Servizio Carrozza“. 2614

Giovane forte che servì quattro anni nella cavalleria, cerca occupazione. Via Crosada N. 11. 2613

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 2080

AFFITTANZE

Cercasi quartiere stanza, camerino, cucina, pressi S. Antonio vecchio, prontamente o 24 febbraio. Offerte con prezzo al Piccolo sub „Febbraio“. 2626

Ricercasi stanza ammobiliata, e compreso il vitto, possibilmente parte dell'Acquedotto. Offerte al Piccolo S. K. N. 956. 2598

Affittasi prontamente magazzino. Piazza S. Caterina. Rivolgersi Dejak, via Artisti 3. 2611

D'affittare diverse stanze bene ammobiliate, Corso 18, piano secondo. 2632

Stanza ammobiliata, vuota, ingresso libero, affittasi. Corso 26, III p. 2631

Ringraziamento

A tutte le gentili persone che in qualsiasi modo vollero rendere l'estremo tributo d'affetto all'indimenticabile suo Capo

LUIGI PERILLI senior

porge, commossa, i più sentiti ringraziamenti

l'addolorata FAMIGLIA.

Scolaro ricerca costo alloggio pel secondo semestre presso famiglia tedesca, ubicazione sana. Offerte con descrizione al Piccolo sub „Z.“ 2815

Stalla ricercasi per 3 o 4 cavalli. Offerte sub „Stalla 93“. 2607

Ingresso libero, affittasi camera ammobiliata. Via Torrente 18, II piano. 2606

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi un lavamano una persona, usato, con marmo e specchio. Indirizzo Piccolo. 2600

Compransi prontamente macchine fotografiche ed un pianino. Offerte sub „Camera“ al Piccolo. 2605

Barca. Ricercasi guzzo, caiccio o passera buon stato, lunghezza almeno cinque metri. Dettagliate offerte con giuste dimensioni riceve parrucchiere Louvier, Poste vecchie 8. 2604

Vendesi mantellina nuova astrakan nero, fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 2597

Occasione unica, chi vorrebbe acquistare mobili in buonissimo stato, portisi via Fabbri N. 7, p. I destra. 2634

Vendasi pianoforte corto, moderno, prezzo mite. Via Malcanton 7, primo. 2608

Pianoforte buonissimo, perfetto, vendesi fior. 45. Via Zudecche 1, I. 2537

Pianoforte Mignon, corde incrociate, pianino, vendonsi rate. Via Nuova 30. 2543

Carretto ricercasi, lungo, usato, per un cavallo. Offerte al Piccolo sub 2637. 2637

Mandolini, violini, 40 0/0 di ribasso, per reclame. Girotto, Corso 26. 2636

Vendonsi pianino, pianoforte corto 70 fiorini. Via Tintore 2, primo. 2633

Pianini buoni, garantiti in iscritto, prezzi concorrenza. Via Cavana 8. 2630

Mandolino vero napoletano vendesi prezzo reale occasione. Indirizzo al Piccolo. 2622

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cagna barbone, giovine, macchia nera schiena smarrita. Mancia portandola Scorcola 185, dietro campagna Ara. 2593

Smarrito dalla via Poste al Ponterosso, portamonete nero contenente 10 fiorini e poesie. Mancia portandolo al Piccolo. 2595

Smarrito un orologio d'oro. Prego di riportarlo al Piccolo. Mancia. 2627

DIVERSI

Viola. Ritirate prontamente. Saluti molti. Giulio. 2599

Trieste. Oggi alle 6 al nostro solito appuntamento da dietro del giardino. Vienna. 2603

Angelo biondo. Quando lo vorrete, il mio cuore libero d'ogni impegno, sarà tutto per voi. 2596

Vienna. Con ineffabile piacere si. Porta s...... ore 3 1/3. N. 2635

Verrò questa sera 9 1/2 - 9 3/4, via già prevenuta. 2625

Amicizia. Prego ritirate lettera ferma in posta. Amore. 2616

Signorine Steinfeld „Flirt“ Letta inserzione migliori schiarimenti mezzo inserzione Piccolo 2688

Nucci tesoro, ricordi il 22 decembre? Vieni, vieni, non puoi figurarti quanto ti desidero. Amami, resta con me sempre, sinceramente. Ti amo. 2616

B. Illusione! Che giova siate d'accordo? Scherzai; comprendemmo. Attendovi. 2610

Denaro ricevesi sopra biciclette, biglietti Lotteria. Stabilimento Dussich, Farneto 1 2545

La Strenna giornale „La Sartorela“ uscita, trovasi tutti appalti Trieste. 26 9

Stiratura a lucido eseguisce primaria Stiratrice, specialista per corredi. Via Media 3, quarto, porta undici. 2413

Cartoleria Stokel, rimpetto Caffè Stella. Grandiosc assortimento articoli per l'albero di Natale. 2437

Grandioso assortimento biglietti augurio italiani, tedeschi, inglesi e francesi. Cartoleria Stokel. 2437

Carta da lettere e corrispondenze di lusso, da tutti prezzi. Cartoleria Stokel. 2437

Ogni qualità viglietti da visita, propria tipografia. Cartoleria Stokel. 2437

Rum vero Giamaica, litro 2.50, 2; Cuba litro 1.60, 1.20. Bojaro, Piazza Piccola, dietro Magistrato. 2433

Trappa genuina d'Istria, litro 1.20, all'ingrosso convenirsi. Bojaro, Piazza Piccola, dietro Magistrato. 2438

Alto là! Rum Giamaica, Rahat locum, Halvà di Costantinopoli, trovasi nei Negozi di Giannopulo, Ponterosso. 2553

Regali elegantissimi pel Natale, in grande e svariato assortimento profumerie, a prezzi mitissimi, nella Drogheria Brusini, angolo via Ponterosso, via S. Nicolò.

Fossile 100 chilo 1.15, coke 1.90, carbone I qualità e zocchetti a prezzi convenienti nel nuovo deposito carboni, via del Toro 12. 2620

Sempre genuina la pasta napoletana. Piazza Ponterosso 3. Servizio a domicilio e per l'interno. 2551

Ostricaio. La Ditta Fratelli Marchesini di Grado eseguisce spedizioni d'ostriche di primissima qualità, non meno di 5 dozzine, franco imballaggio e spese postali, a soldi 40 alla dozzina. Spedizioni verso rivalsa. 2441

Zannoni Arturo eseguisce esattissime, inappuntabili accordature, riparazioni di pianoforti. Prezzi mitissimi. Via S. Catterina 2 I. Recapito Stabilimento musicale Schmidl. 2485

Vino italiano, istriano, dalmato, per famiglia, a 26, 28, 32, 36. Marsala prima qualità, soldi 74, per botti in transito prezzo da convenirsi. Deposito de Gioia, via S. Lazzaro 8 2497

Vino Opollo genuino Lissa, non mescolato con altri vini in botti originali a fior. 19 ettolitro, consegna dalla dogana. G. Tramontana recapito Caffè Corso. 2544

Strepitosa novità. Elegantissimo assortimento, propria, unica specialità almanacchi sfogliabili. Prezzi convenientissimi. Cartoleria Bonetti, fianco Cassa Risparmio. 2619

Visitate bazar provisorio piazza Legna 8, accanto Moncenisio, troverete vostra convenienza. 2647

Cioccolata, bomboncini della rinomatissima fabbrica Marquis, Parigi, trovansi soltanto nella Drogheria Brusini, angolo via Ponterosso, via S. Nicolò. 2609

Miele di Gerusalemme, qualità insuperabile, analizzato chimicamente, trovasi soltanto nella Drogheria Brusini. 2609

Tè chinese, prima qualità, in pacchetti originali, nella Drogheria Brusini. 2609

Rum vero Giamaica, stravecchio, genuino, si può avere nella Drogheria Brusini. 26 9

Per uso famiglia, franco domicilio, vino dalmato genuino, garantendolo tale, al prezzo di 32, 34, 36, Puro olio d'oliva dalmato, da 40 a 44; nonchè refosco in bottiglie a f. 1. Marsala, Vermouth litro 80. Deposito vini, via Cavana 11, corte. 1661

Langemantel via Madonna del mare ai numeri 12-14, 15-16. Stanze letto matrimoniali noce opaca, stile rinascimento e barocco, fiorini 200 sino 550, lucide e opache stile antico, matrimoniali, fiorini 145 sino 180. Emporio mobili tappezzati pronti. elastici, materassi, lettiere, librerie, scrittoi grandi, piccoli, mezzani. Toilett semplici, in maiolica. Velluti. Chiffoniers una, due, tre porte, con specchio luce molata fiorini 30 in più. Tavole pranzo 8 in più, macchine cucire con garanzia 5 anni Singer Sit fiorini 32. Lampade, quadri olio, oleografie, orologi regolatori ecc. Mobili garanzia anni dieci. 2621

Occasione favorevole per il capo d'anno. Nuovo arrivo apparati fotografici, nel più grande assortimento, deposito e vendita a prezzi originali di fabbrica, trovansi nella drogheria Arturo Fazzini, Stadion 22. Telefono 519. 2562

Berretti pella bora, da signori, signore e ragazzi, or ora arrivati, grandioso assortimento, prezzi eccezionali, offre il Negozio Viennese. 2617

Capuchon lana, fazzoletti lana da testa e spalla come pure sciarpe lana, seta, prezzi ridottissimi, nel Negozio Viennese. 2617

Per esuberanza merci vendonsi tutte le pelliccierie, come: manicotti, collari boa, berretti ecc., prezzi ribassati, dal Negozio Viennese. 2617

Maglie e mutande a maglia in tutti i generi possibili, nessuno vende a sì buon mercato come il Negozio Viennese. 2617

Polsi di lana, mezzi guanti di lana, ghette, ginocchiere, vendonsi prezzi vantaggiosi più che altrove, nel Negozio Viennese. 2617

Scarpe, „scarfarotti“ feltro, panno e tutti generi possibili, prezzi convenientissimi nel Negozio Viennese. 2617

Migliaia generi guanti lana, calze lana, trovansi, tutte le grandezze, prezzi che non temono veruna concorrenza, nel Negozio Viennese. 2617

Nuovamente arrivate migliaia di borsette, portamonete, portafogli, porta tabacco, porta sigari, portavisit, borsette mano, tracollo, album per fotografie, poesia ecc., prezzi realmente convenientissimi, nel Negozio Viennese, piazza Borsa 602. 2617

Te emolliente guarisce radicalmente tosse, catarri e raffreddori. Farmacia Rovis. 2400

Tosse, influenza, Pastiglie Catrame Prendini, soldi 40 scatola. Farmacia Prendini. 1612

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 1528

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5.

Estrazioni 2-4-5 Gennaio 1897

LOTTI CREDIT 1858
Vincita principale fior. **150.000.**
in rate mensili da f. 5 per fior. **239.—**

LOTTI CRACOVIA
Vincita principale fior. **25000.**
in rate mensili da fior. 2 per f. **32.50**

LOTTI LUBIANA
Vincita principale fior. **25.000**
In rate mensili da fior. 2 per fior. **26**

LOTTI CROCE ROSSA AUSTRIACA
Vincita principale fior. **35.000.**
In rate mensili da fior. 1 per fior. **21.50**

LOTTI INNSBRUCK
Vincita principale fior. **15.000**
In rate mensili da fior. 2 per fior. **32.—**

LOTTI SALISBURGO
Vincita principale fior. **25.000**
In rate mensili da fior. 2 per fior. **31.50**

LOTTI BODEN CREDIT 3%
Seconda Emissione
Vincita principale fior. **50.000**
In rate mensili da fior. 8 per fior **140**

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

OFFERTA DI MATRIMONIO.

Un i. r. maestro postale di campagna, di cuore eccellente, vedovo, 41 anni, con patrimonio di 7000 fiorini, stipendio annuo fior. 2400 e diritto a pensione, cerca, a scopo matrimonio, la conoscenza di signorina o vedova, amante della casa, che non abbia oltrepassato i 40 anni e possieda almeno fior. 3000. Gentili serie offerte sub „Glückliches Heim“ all' amministrazione del Piccolo.

MERITA AMMIRARE
le splendide vetrine con
Pellicceria, Ventagli, Ombrelle
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso
SUCC. di CORRADO TAVELLA
Piazza Grande 2
(PALAZZO PITTERI).

Specialmente per le feste di Natale!!
PRENDETE TUTTI
il vero e naturale
MARSALA
unicamente trovasi nei ben conosciuti Negozi di
N. GIANNOPULO
in via Ponterosso.
Litro soldi **80**, Bottiglie originali **70.**

RICERCASI
Giovane per negozio da barbiere
Riceverebbe vitto, alloggio e salario da convenirsi.
Offerte indirizzare a **G. USMIANI, Barbiere, ARBE (Dalmazia).**

IN OCCASIONE DELLE FESTE!!!
Nella NUOVA
Pasticceria e Panetteria Triestina
(EX MIONI)
Via Canale N. 5
TROVASI UN RICCO ASSORTIMENTO DI
MANDORLATO
finissimo, con rosa, cioccolata e vaniglia
a f. 1 al chilo
nonchè i rinomati TORRONI DI BENEVENTO, SALVINI, REALE, come pure la vera
MOSTARDA DI CREMONA.

Abbonamento
dal 18 corr. a tutto il 1897 per il giornale di tutte le estrazioni,
LA FORTUNA
SOLDI 80
franco a domicilio.
Per la Monarchia Austro-Ungarica f. 1.— Importi sono da spedirsi soltanto in Trieste alla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO - AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia di Banca o Cambio Valute

Accetta versamenti
in BANCONOTE 3 % con preavviso di 4 giorni
3 1/4 % » » 8 »
3 1/2 % » » 30 »
in NAPOLEONI 2 1/4 % con preavv. di 30 giorni
2 1/2 % » » » 3 mesi
2 3/4 % » » » 6 »

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 gennaio, 1 febbraio, 28 febbraio, 24 aprile, 27 luglio 1896, a seconda del rispettivo preavviso.
In BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/2 % sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interesse.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni,
Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e del l'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso 1‰ di provvigione.
Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l' incasso dei rispettivi tagliandi franco di commissione.
Apertura di credito a **Londra** presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 Lombad Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più convenienti.
Antecipazioni sopra Valori e Warrans. a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Trieste, 20 Gennaio 1896.

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valu e Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.